

Numero 1 Supplemento a "Cronache Cittadine" Gennaio 2016 • Proprietà e Amministrazione: P.D. (Circondariale di Crema) Via Bacchetta 2 - 26013 Crema
Gennaio 2016 E-mail: stampa@pdcrema.it • Direttore responsabile: Mauro Giroletti • Redazione: Giovanni Calderara, Fabio Calderara, Milo Francesco Carera, Marta Mondonico, Cinzia Fontana, Clorinda Rossi, Pier Luigi Tamagni, Giancarlo Votta • Spediz. in abb. post./ 50% - Tiratura: 13.750 copie
Stampa: Sel - Società Editrice Lombarda (Cremona) • Pubblicità: 347 8850803 Zona Alto Creмасco - 0373-200812 Zona Crema

LAVANDERIA SUPER MARIO
issammario@yahoo.com

LAVANDERIA SELF-SERVICE SUPER MARIO
APERTO 7 GIORNI SU 7 DALLE 07 ALLE 22

RIVOLTA D'ADDA (CR) VIA IV NOVEMBRE, 19
Tel. 380 771 8632 ...davanti all'oratorio

L'Approdo
Associazione Gruppi Alcolisti in Trattamento

telefono ascolto numero verde
800010886

RIVOLTA D'ADDA

Sant'Apollonia 2016, la grande fiera dell'agricoltura lombarda

alle pagine 4 e 5



Fabio Calvi

a pagina 2

Elezioni comunali

Ecco i candidati a Rivolta e Spino

Fabio Calvi, sindaco in carica di Rivolta d'Adda, si ripresenta alla guida della lista civica "Rivoltiamo"

Luigi Poli, ex assessore, è candidato a Spino. Al suo fianco Enzo Galbiati proposto come vicesindaco



Luigi Poli

a pagina 13

ALL'INTERNO

AGNADELLO

Comune Approvato il piano degli interventi

a pagina 8

PANDINO

Lavori pubblici Ripartono i cantieri in paese

a pagina 16

DOVERA

Amministrazione Cosa succede in consiglio comunale?

a pagina 19

VAILATE

Senso civico Cestini in paese prima tolti e poi rimessi

a pagina 20

ATTUALITA'

La legge di stabilità nel dettaglio

a pagina 23

LE OFFERTE DEL PERIODO

> **MONTAURE DI FIRMA SCONTATE DAL 20% AL 70%**

> **TUTTE LE LENTI OFTALMICHE ANCHE PROGRESSIVE SCONTATE DEL 40%**

OTTICA "VIS a VIS"
di MILANOPTICS srl

Via Garibaldi, 8 Telefono 0363/370717 Rivolta D'Adda

PM carni

NEI PUNTI VENDITA DI:

Centro Carni P.M. srl
Rivolta d'Adda (CR)
via Turati, 1/3
Tel. 0363 79628

Centro Carni Cassano srl
Cassano d'Adda (Mi)
via Milano, 18
Tel. 0363 63300
Telefax 370342

In via Turati > Le nostre offerte durano 53 settimane all'anno

RIVOLTA/ Verso le elezioni amministrative di giugno 2016

Rivoltiamo ci sarà! Con Calvi candidato sindaco

Venerdì scorso il gruppo civico si è presentato ai cittadini. Sala gremita in un'atmosfera di grande civiltà

«Ci siamo, continuiamo il lavoro.»

Il sindaco Calvi introduce l'appuntamento pubblico organizzato da Rivoltiamo e ribadisce la sua disponibilità a candidarsi: «Sono stati anni difficili, lo scenario economico in cui ci siamo mossi è stato penalizzante ma ho ancora l'entusiasmo di lavorare per Rivolta, anche grazie a molte persone che sono entrate nel gruppo.»

La presentazione del 22 gennaio è il nuovo punto di partenza di Rivoltiamo: «Il gruppo c'è e lavora, il programma e la lista sono in fase di costruzione.»

Prima di cedere la parola ad altri membri del gruppo, Calvi ha avuto occasione di ripercorrere il mandato ottenuto nel 2011 e ricordare i principali risultati ottenuti (oltre agli obiettivi ancora da completare) in un'ottica di miglioramento della qualità della vita del paese. I contenuti proposti al pubblico sono stati nume-



Il sindaco Fabio Calvi

rosi: dalla crescita di manifestazioni e di eventi culturali alle sedi nuove della Croce Bianca e della Protezione civile, dall'argine protettivo a nord del paese ai servizi in favore delle fasce più deboli della popolazione. Il tutto gestendo un contesto di rigidità e di risparmi imposti dal patto di stabilità e contenendo al minimo l'aumento delle tasse.

La seconda parte della serata è stata organizzata attorno a quattro linee guida - valorizzazione, partecipazione, sostenibilità, tutela - che hanno caratterizzato la politica dell'Amministrazione e su cui il gruppo continuerà a lavorare. A illustrare ciascuna di queste linee guida sono intervenute due persone: sia volti nuovi del gruppo (Marco Bosatra e Giuliano Pecorella) sia persone che negli ultimi anni hanno collaborato pur senza incarichi istituzionali (Francesca Mapelli e Giorgio Fumagalli) sia

membri del Consiglio comunale e dell'Amministrazione (Andrea Vergani, Fiorella Boschetti, Elisabetta Nava e Milo Carera). Ciascun intervento ha approfondito il lavoro svolto nei vari ambiti della vita politica e gettato le basi per i progetti da realizzare in futuro. Da sottolineare l'intervento finale di Milo Carera, che ha sintetizzato in modo efficace la storia dei lavori svolti sul fiume Adda in seguito all'esonazione del 2002. L'argine che verrà costruito nei prossimi mesi, da questo

punto di vista, è il passo finale e decisivo per la messa in sicurezza del centro abitato.

Dopo il rituale spazio finale per le domande da parte del pubblico, l'appuntamento si è concluso. Rivoltiamo è stato il primo gruppo politico a proporsi alla cittadinanza in previsione delle prossime elezioni. Come ha ricordato il sindaco, «siamo assolutamente aperti a ogni tipo di contributo.»

Nel frattempo noi Rivoltiamo... ancora.

Giorgio Fumagalli

FACCHETTI GOMME

RIVOLTA D'ADDA

Via Nobile, 4

Tel. 0363 370241

facchettigomme@libero.it
www.facchettigomme.it

**VENDITA E ASSISTENZA
PNEUMATICI
E CERCHI IN LEGA**
Autofficina multimarche



**nokian
TYRES**



RIVOLTA/ Sono partiti i lavori per la costruzione della centrale idroelettrica sul fiume Adda

Energia pulita? Guardiamo il lato positivo

Un investimento importante che consente di produrre da una fonte rinnovabile. Ma per alcuni, sui social network, contano solo gli alberi tagliati

Anche Rivolta potrà, a breve, disporre di una piccola centrale che produrrà energia. I lavori sono in fase di realizzazione e presto saranno ultimati. La centrale è idroelettrica e si trova esattamente di fronte al Ponte vecchio, sulla riva opposta del nostro fiume. Ecco come funziona: parte dell'acqua che scorre nel fiume incontra e supera la briglia del Ponte vecchio passando poi attraverso una turbina che genera così corrente elettrica. L'energia prodotta verrà poi immessa nella rete. Va segnalato che la tecnologia adottata è all'avanguardia nel settore. Infatti con un salto dell'acqua di soli due metri la turbina, totalmente interrata, produrrà energia. Fino a qualche anno fa non era possibile farlo.

La realizzazione di questa centrale è certamente una bella notizia per due semplici motivi: il primo è legato alla creazione di energia impiegando l'acqua, ovvero utilizzando una fonte rinnovabile senza bruciare alcun combustibile e senza inquinare

l'ambiente circostante. Il secondo motivo è la conseguenza del primo. Se produciamo energia pulita evitiamo di produrne altra con combustibili inquinanti. Non mi pare che ci siano controindicazioni nel produrre energia con la Centrale idroelettrica anche tenendo in considerazione che l'Amministrazione ha chiesto ed ottenuto che la briglia del fiume non fosse innalzata. Una misura presa per evitare, in occasione delle piene, che il fiume trovi una barriera in più da superare.

Occorre anche aggiungere che l'impianto potrà produrre 6 milioni di KW sufficienti per far fronte al consumo medio di un paese come Rivolta. Al tempo stesso si evita di disperdere nell'atmosfera ben 6 tonnellate di emissioni di anidride carbonica e altrettante di biossidi di azoto. Va anche detto che la società che la sta costruendo è una società privata che trarrà beneficio dell'energia prodotta. E' un investimento come un altro. Ma con un vantaggio: il rispar-



La centrale idroelettrica



LAVORI PUBBLICI

Sono iniziati i lavori per il nuovo metanodotto



Iniziati i lavori del nuovo metanodotto che collegherà il metanodotto in arrivo da Agnadello con la postazione di attraversamento dell'Adda presso la Trattoria Ponte Vecchio, passando a nord del centro abitato. Il nuovo collegamento sostituirà il vecchio che attraversava il centro abitato a Sud e che verrà completamente dismesso.

mio di risorse naturali.

Fin qui la cronaca. Ora i commenti che ho letto sui social a proposito della costruzione della centrale idroelettrica.

Eccoli: «la centrale è opera di interesse pubblico, interesse sicuramente, pubblico sicuramente no». «Per fare i lavori si abbattano gli alberi. Uno scempio». «Sono iniziati i lavori della centrale che deturpano il territorio».

Ora va bene che i social consentono a tutti di dire la propria opinione ma senza arrivare ad Umberto Eco che a questo proposito scrisse: «I social permettono alle persone di restare in contatto tra loro, ma danno anche diritto di parola a legioni di imbecilli che prima parlavano al bar dopo un bicchiere di vino, senza danneggiare la col-

lettività. Venivano subito messi a tacere mentre ora hanno lo stesso diritto di parola dei Premi Nobel». Certamente esagerato il giudizio di Eco. Ma sicuramente efficace quando associa i social alle chiacchiere da bar. Scrivi quello che ti passa per la testa senza riflettere più di tanto. Credo che attorno alla Centrale sia accaduto proprio questo.

Certo abbattere degli alberi non è mai bello. Ma se lo si fa per ottenere, come nel nostro caso, energia pulita perchè no? Poi, comunque, gli alberi saranno ripiantati.

Certo qualcuno farà business con la centrale ma lo farà producendo energia pulita utile a tutti. E non mi sembra cosa da poco.

Alberto Valeri

ARCI

Spettacolo di carnevale per bambini

Abbiamo chiuso con successo le manifestazioni del 2015. Oltre ad aver offerto momenti di divertimento e spensieratezza alle persone che ci hanno seguito, abbiamo avuto anche la possibilità di fare anche beneficenza a diverse associazioni rivoltane.

Apriremo il 2016 con la festa di Carnevale il 9 febbraio dalle 15 alle 17.30 con uno spettacolo per i bambini di magia comica con la presenza del clown Ananasso.

LUTTO

L'ultimo saluto al dott. Giulio Mazza

Lo scorso 23 gennaio il dott. Giulio Mazza, medico condotto e ufficiale sanitario del nostro comune, ci ha lasciati. Lo ricordiamo per l'impegno svolto in tanti anni verso la nostra comunità.

La redazione di Verdeblu si unisce al lutto dei familiari.

Non mi appassionano alle polemiche: sono quasi sempre inutili e confondono le idee. Sostengo invece che tutti devono essere liberi di esprimere le proprie opinioni e se, nel farlo, si astengono dal ridicolizzare, offendere o negare quelle degli altri ne guadagneremo tutti in chiarezza, buon senso e civiltà.

Si parla del Centro Sociale "La Chiocciola" e del suo "punto di ristoro". Sono le classiche chiacchiere da bar usate come veicolo di propaganda politica. L'avviso, da parte della Cooperativa Altana, gestore del Centro, di alcuni cambiamenti legati alla conduzione del bar ha scatenato fantasiose illusioni. Così, mentre si approntano le novità relative alla sistemazione dei locali e a nuove modalità per le consumazioni, è necessario, attingendo a fonti informate, fare un po' di chiarezza.

La storia del Centro è nota: nato negli anni '80

Il centro sociale vive!

Un po' di chiarezza. No a polemiche inutili

(sindaco Pasqualini e assessore ai servizi sociali la compianta maestra Tina Benini) ha sempre avuto dichiarate peculiarità di punto di incontro generazionale, di sostegno alla solitudine degli anziani, di iniziative ricreative, culturali e di formazione e accoglienza per piccoli e adulti, oltre che come servizio mensa per anziani e studenti.

Non poteva mancare un locale di ristoro dove prendere una bibita o un caffè. Alla realtà del Centro tentò di dare corpo il primo esempio di cooperativa giovanile locale, "Liberamente"; l'esperienza è stata breve, deludendo qualche aspettativa, forse è mancata un po' di co-

stanza e impegno fattivo, ma da subito è emerso il problema, sostanzialmente economico, di mantenere attivo il piccolo bar con un minimo di profitto.

Qualche Amministrazione ci ha creduto di più, altri di meno, la sostanza è che, anche altre gestioni di cooperative o singoli non hanno dato risultati concreti. Prendere atto di questo non è certo uno scandalo, ma solo buon senso. Così, l'attuale cooperativa Altana che gestisce le numerose iniziative del Centro, in accordo con l'Amministrazione Comunale, ha proposto alcuni cambiamenti.

Il locale bar verrà sistemato e sarà reso disponibile come saletta per le di-

verse attività, nel locale ex dispensa verranno sistemate macchinette distributrici di bevande analcoliche e di caffè, the, cappuccino, con costi molto inferiori a quelli delle normali consumazioni da bar, e saranno disponibili per il pubblico anche i servizi igienici prima riservati ai conduttori del bar.

Incaricati della cooperativa Altana e alcuni volontari saranno comunque presenti nei giorni ed orari attualmente in vigore, e cioè tutti i pomeriggi e le due serate di apertura della biblioteca il martedì e giovedì. In definitiva non si parla né di chiusura, né di declino, né di sottoutilizzo, anzi nel 2015 l'Altana ha incrementato

l'offerta di nuove iniziative, con particolare attenzione a solidarietà, condivisione e integrazione, con nuove occasioni d'incontro.

Tra le altre: sportello lavoro e Informagiovani, un corso di alfabetizzazione dedicato alle donne straniere che vogliono imparare l'italiano e che si svolge al mattino, prevenzione disagio minori, baby parking-ludoteca che è anche un punto di incontro per i genitori dei più piccoli, Chiocciola teen, laboratorio di cortometraggio per adolescenti. Sempre attivi anche gli innumerevoli corsi e incontri, musica, svago, giochi, arte, cuto, laboratori creativi, ... secondo il cor-

poso progetto presentato dalla cooperativa Altana. Dunque ci si adatta solo alle contingenze in essere: il centro non ha mai voluto essere un normale esercizio pubblico, un barcaffè o una sala da the. E' sicuramente un luogo di incontri, di comunicazione tra varia umanità, dove tutti possono trovare un tempo e uno spazio di socialità e dove, più che il bar si cerca un volto amico, una chiacchierata, qualcosa di nuovo da fare e imparare.

Il Centro Sociale è vivo, chi non ci passa mai o non conosce le attività che vi si svolgono può inventarsi un'altra realtà, ma il Centro c'è e con la professionalità di chi lo gestisce e compatibilmente con la disponibilità di risorse a disposizione della cosa pubblica, con il senso civico e di appartenenza che i Rivoltani vorranno dimostrargli, vive e lotta ed è luogo di tutti.

M.M.

RIVOLTA/ Nel primo weekend di febbraio torna il tradizionale evento. Parla il sindaco Calvi

Sant'Apollonia, la nostra fiera

Cinque anni di Santa Apollonia come Sindaco, vissuti "dall'altra parte", cioè dalla parte della gestione della Fiera, della sua organizzazione, della preoccupazione della neve, sempre in agguato, del timore di non riuscire a realizzare un appuntamento all'altezza delle giuste aspettative di eccellenza, ma anche cinque anni di soddisfazioni, di ottimi risultati di affluenza e di riuscita della "nostra" Fiera.

Non è facile, per chi non è rivoltano, capire cosa proviamo noi per questa festa: a dispetto dell'evoluzione dei tempi, del trascorrere degli anni e del progressivo mutamento delle usanze, Santa Apollonia per noi rimane un appuntamento che non si può e non si deve perdere. Certo, con il tempo cambia anche il modo in cui si vive la Fiera: io, ahimè, sono stato protagonista di quasi tutte le fasi: da bambino, il richiamo era quello delle "giostre", delle "autopiste" e delle bancarelle dei dolci che, negli ultimi anni sessanta, erano ancora una rarità, legate solo alla festa patronale.

Da adolescente, Santa Apollonia era l'occasione per vedere le macchine agricole, l'esposizione delle autovetture e per i primi timidi tentativi di conoscere qualche ragazza, che, in occasione della Fiera, magari era più disponibile a fare qualche "giro" sulle autopiste o tra le bancarelle.

Da adulto, negli anni 90, questo appuntamento era quella cosa che un po' disturbava, con quell'incessante passaggio di gente che, la domenica, veniva ad interferire nella tranquilla quotidianità del nostro bel paese, ma i figli piccoli volevano andare a vedere gli animali, le giostre, i trattori, e il giro ripartiva; l'inesorabile ruota della vita iniziava il suo lento ritorno al déjà vu.

Oggi, da uomo "maturo", ed in una posizione che forse qualcuno invidia e che potremmo definire di prestigio, anche se talvolta mi sembra eccessiva per le mie spalle, la Fiera è quella manifestazione che richiede tanto lavoro "prima" e una disponibilità importante "durante", con l'inaugurazione, il discorso, il giro tra le vie, l'esposizione degli animali e le premiazioni, ma che alla fine rimane nella mia mente come una manifestazione di cui potersi vantare; come Sindaco, insieme a tutti i miei collaboratori, sono fiero di poterla organizzare e di offrirla a tutti voi, nel rispetto delle tradizioni, ma sempre con qualcosa di nuovo e di originale.

I primi a crederci dobbiamo essere noi.

Il SINDACO Fabio Maria Martino Calvi



Tutti gli appuntamenti in programma...

Sabato 6 febbraio

• Santa Messa di Apertura della Fiera con la Corale Polifonica

Basilica di San Sigismondo, ore 18.00

A cura della Corale Polifonica

Domenica 7 febbraio

Area fiera via Masaccio

• Ore 10 - Inaugurazione della Fiera con la Banda Cittadina Sant'Alberto

• Distribuzione di Vin Brulè, dalle ore 9.00 alle ore 19.00, a cura del Gruppo di Protezione Civile La Torre

• Junior show in collaborazione con AGAFI, evento giovanile. Dalle ore 9.00 alle ore 17.00

• Mostra di Cavalli Spagnoli e Pony - ore 10.30, a cura della Centro Ippico Rivoltano

• Esposizione di Modellismo Agricolo, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

• Padiglione artigianato e commercio, dalle ore 9.00 alle ore 20.00

• Mercato di Campagna Amica, dalle ore 9.00 alle ore 20.00

• Mostra e valutazione delle bovine di razza Frisone dalle ore 15.00

categoria manze e giovenche
manze da 9 a 12 mesi
manze da 12 a 15 mesi
manze da 15 a 18 mesi
manze da 18 a 22 mesi
manze da 22 a 26 mesi

La Fiera

Domenica 7 febbraio
Manifestazioni in paese

• Rioltà Vegià - mostra di fotografie d'annata dei rivoltani, vin brulè e decori agresti, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

Piazza Vittorio Emanuele II, atrio del Comune

A cura di Luigi Moretti e Carla Novaresi

• Distribuzione della tipica trippa, dalle ore 10.30 alle ore 12.30

Piazza Vittorio Emanuele II, portico del Comune

A cura della Pro Loco

• Esposizione delle attività della Croce Bianca e presentazione del nuovo gruppo cinofilo, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

Piazza Cavour

A cura della Croce Bianca Onlus Sezione di Rivolta d'Adda

• Attività di prevenzione per una coscienza critica al consumo di alcol e per una guida responsabile - distribuzione gratuita di alcoltest monouso, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

via Giulio Cesare

a cura de l'Approdo

• Mercato, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

per le vie del paese

a cura dell'Amministrazione Comunale

• Mercatino dell'usato e del piccolo antiquariato, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

via Cesare Battisti

a cura della Pro Loco

• Esposizione delle attività dell'Associazione Panda Sub, dalle ore 9.00 alle ore 17.00

Piazza Vittorio Emanuele II

a cura dell'Associazione Panda Sub

• Esposizione di auto e moto d'epoca, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

via Mario Cereda

a cura di Motori in...Rivolta

• Esposizione Turismo all'aria aperta, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

via Amerigo Vespucci

a cura del Club La Rivolta in Camper

• Esposizione di macchinari agricoli, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

per le vie del paese

a cura dell'Amministrazione Comunale

• Tango in Fiera! Corso gratuito di Tango Argentino Milonga Vals, dalle ore 14.30 alle ore 17.30

via Galileo Galilei, Sala Oriana Fallaci

a cura dell'Associazione Tango Integral di Prina Luigi

• Gara di tiro sportivo con carabine per ragazzi e ragazze dai 7 ai 12 anni - XIV edizione - dalle ore 9.00, premiazione ore 18.00

via Galileo Galilei, autorimessa comunale, via Galileo Galilei

a cura della Federazione Italiana Caccia, sezione di Rivolta d'Adda

La Fiera
Domenica 7 febbraio
associazioni in festa - centro socio-culturale La Chiocciola - via S. Renzi, 5

• Consegna delle Borse di Studio per l'anno 2014-2015. Ore 11.30

Sala I. Montanelli, Centro Socio-Culturale La Chiocciola, via Renzi 5

Borse di studio erogate dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Banca di Credito Cooperativo Cassa Rurale Adda e Cremasco

• Mostra fotografica: Antichi manufatti idraulici nel Parco Adda Sud e alcune cascine rivoltane, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

sala Mensa

a cura della Pro Loco e Parco Adda Sud - in collaborazione con appassio-

nati fotografi rivoltani

• Mostra di opere e oggetti artigianali realizzati durante i corsi e laboratori, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

Sala Papa Giovanni XXIII

a cura dell'Università del Benessere e Auser

• Esposizione delle attività dell'Associazione, Teseramento e vendita magliette, piccolo concerto di musica live e ciclo officina, dalle ore 9.00 alle ore 17.00

a cura dell'Associazione Culturale Ildebranda Onlus

• Esposizione delle attività del Gruppo Rivolta d'Arte, dalle ore 9.00 alle ore 17.00

a cura del Gruppo Rivolta d'Arte

• Esposizione delle attività degli Alpini di Rivolta e distribuzione salamelle, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

a cura del Gruppo Alpini Rivolta d'Adda

• Distribuzione di torte e bancarella di lavori artigianali realizzati dai Rivoltani pro ristrutturazione dell'Oratorio Maschile Sant'Alberto, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

a cura dell'Associazione 2+2=5

• Stand My Everest, dalle ore 9.00 alle ore 17.00

a cura del Progetto My Everest

• Promozione delle attività di UNA Rivolta e proposta di una zuppa di legumi, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

Cortile del Centro La Chiocciola

a cura di UNA Rivolta

• Promozione delle marmellate di Don Giovanni - esposizione delle

attività svolte da Don Giovanni Fiocchi e raccolta di offerte a sostegno della sua azione in Albania, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

Cortile del Centro La Chiocciola

a cura dell'Oratorio Maschile Sant'Alberto

Oratorio in festa
Oratorio Sant'Alberto
piazza Ferri

• Vivere è ricominciare sempre - Percorso Fotografico a cura di A. Veronelli e L. Bosio

• Dimostrazioni di scultura nel legno con la motosega con artisti della Valbrenbana

• Concerto degli Sprait nel pomeriggio

• Pesciolino fritto, patatine, vin brulè

• Hobbistica e artigianato in legno

• Zafferano della Valbrenbana

dalle ore 9.00 alle ore 19.00

a cura dell'Oratorio Sant'Alberto

La Fiera
Lunedì 8 febbraio
area fiera via Masaccio

• Mostra e valutazione delle bovine di razza Frisone, dalle ore 9.00 alle ore 13.30

categoria vacche da latte

vacche in lattazione fino a 30 mesi

vacche in lattazione da 30 a 36 mesi

vacche in lattazione fino a 42 mesi

vacche in lattazione da 42 a 48 mesi

vacche in lattazione da 48 a 60 mesi

vacche in lattazione da 60 a 72 mesi

vacche in lattazione ol-

tre i 72 mesi

• Premiazione sul campo della Campionessa assoluta e premiazione Migliore Allevatore - Premio Lamberto Grillotti

ore 13.30

• Padiglione artigianato e commercio, dalle ore 9.00 alle ore 20.00

La Fiera
Lunedì 8 febbraio
Manifestazioni in paese

• Mostra fotografica: Antichi manufatti idraulici nel Parco Adda Sud e alcune cascine rivoltane, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

sala Mensa

a cura della Pro Loco e Parco Adda Sud - in collaborazione con appassionati fotografi rivoltani

• Mostra di opere e oggetti artigianali realizzati durante i corsi e laboratori, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

Sala Papa Giovanni XXIII

a cura dell'Università del Benessere e Auser

• Rioltà Vegià - mostra di fotografie d'annata dei rivoltani, vin brulè e decori agresti, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

Piazza Vittorio Emanuele II, atrio del Comune

a cura di Luigi Moretti e Carla Novaresi

• Mercato, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

per le vie del paese

a cura dell'Amministrazione Comunale

• Esposizione di macchinari agricoli, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

per le vie del paese

a cura dell'Amministrazione Comunale

a cura del Club La Rivolta in Camper

• Esposizione di macchinari agricoli, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

per le vie del paese

a cura dell'Amministrazione Comunale

• Tango in Fiera! Corso gratuito di Tango Argentino Milonga Vals, dalle ore 14.30 alle ore 17.30

via Galileo Galilei, Sala Oriana Fallaci

a cura dell'Associazione Tango Integral di Prina Luigi

• Gara di tiro sportivo con carabine per ragazzi e ragazze dai 7 ai 12 anni - XIV edizione - dalle ore 9.00, premiazione ore 18.00

via Galileo Galilei, autorimessa comunale, via Galileo Galilei

a cura della Federazione Italiana Caccia, sezione di Rivolta d'Adda

La Fiera
Domenica 7 febbraio
associazioni in festa - centro socio-culturale La Chiocciola - via S. Renzi, 5

• Consegna delle Borse di Studio per l'anno 2014-2015. Ore 11.30

Sala I. Montanelli, Centro Socio-Culturale La Chiocciola, via Renzi 5

Borse di studio erogate dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Banca di Credito Cooperativo Cassa Rurale Adda e Cremasco

• Mostra fotografica: Antichi manufatti idraulici nel Parco Adda Sud e alcune cascine rivoltane, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

sala Mensa

a cura della Pro Loco e Parco Adda Sud - in collaborazione con appassio-

nati fotografi rivoltani

• Mostra di opere e oggetti artigianali realizzati durante i corsi e laboratori, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

Sala Papa Giovanni XXIII

a cura dell'Università del Benessere e Auser

• Esposizione delle attività dell'Associazione, Teseramento e vendita magliette, piccolo concerto di musica live e ciclo officina, dalle ore 9.00 alle ore 17.00

a cura dell'Associazione Culturale Ildebranda Onlus

• Esposizione delle attività del Gruppo Rivolta d'Arte, dalle ore 9.00 alle ore 17.00

a cura del Gruppo Rivolta d'Arte

• Esposizione delle attività degli Alpini di Rivolta e distribuzione salamelle, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

a cura del Gruppo Alpini Rivolta d'Adda

• Distribuzione di torte e bancarella di lavori artigianali realizzati dai Rivoltani pro ristrutturazione dell'Oratorio Maschile Sant'Alberto, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

a cura dell'Associazione 2+2=5

• Stand My Everest, dalle ore 9.00 alle ore 17.00

a cura del Progetto My Everest

• Promozione delle attività di UNA Rivolta e proposta di una zuppa di legumi, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

Cortile del Centro La Chiocciola

a cura di UNA Rivolta

• Promozione delle marmellate di Don Giovanni - esposizione delle

attività svolte da Don Giovanni Fiocchi e raccolta di offerte a sostegno della sua azione in Albania, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

Cortile del Centro La Chiocciola

a cura dell'Oratorio Maschile Sant'Alberto

Oratorio in festa
Oratorio Sant'Alberto
piazza Ferri

• Vivere è ricominciare sempre - Percorso Fotografico a cura di A. Veronelli e L. Bosio

• Dimostrazioni di scultura nel legno con la motosega con artisti della Valbrenbana

• Concerto degli Sprait nel pomeriggio

• Pesciolino fritto, patatine, vin brulè

• Hobbistica e artigianato in legno

• Zafferano della Valbrenbana

dalle ore 9.00 alle ore 19.00

a cura dell'Oratorio Sant'Alberto

La Fiera
Lunedì 8 febbraio
Manifestazioni in paese

• Mostra fotografica: Antichi manufatti idraulici nel Parco Adda Sud e alcune cascine rivoltane, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

sala Mensa

a cura della Pro Loco e Parco Adda Sud - in collaborazione con appassionati fotografi rivoltani

• Mostra di opere e oggetti artigianali realizzati durante i corsi e laboratori, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

Sala Papa Giovanni XXIII

a cura dell'Università del Benessere e Auser

• Rioltà Vegià - mostra di fotografie d'annata dei rivoltani, vin brulè e decori agresti, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

Piazza Vittorio Emanuele II, atrio del Comune

a cura di Luigi Moretti e Carla Novaresi

• Mercato, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

per le vie del paese

a cura dell'Amministrazione Comunale

• Esposizione di macchinari agricoli, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

per le vie del paese

a cura dell'Amministrazione Comunale

continua a pagina 5

RINGRAZIAMENTI

Ecco chi ha contribuito all'iniziativa

La Regione Lombardia
La Provincia di Cremona
Il Parco Adda Sud
L'A.N.A.F.I.

L'Associazione Provinciale Allevatori di Cremona

Le sottoelencate aziende per aver contribuito:

La Banca Popolare di Sondrio-tesoreria

del Comune di Rivolta d'Adda; La Banca Popolare di Lodi; Il Credito Cooperativo dell'Adda e del Cremasco; Cerealia s.p.a.; Il Parco Safari della Preistoria; La ditta Flli De Poli s.r.l.; Il Caseificio del Cigno s.p.a.; I funzionari comunali, le associazioni, gli allevatori, i veterinari e gli sponsor che hanno contribuito alla riuscita e all'organizzazione della fiera.



APPROFONDIMENTO

Tanti i convegni zootecnici in programma

Sala Convegni "Oriana Fallaci" - ex Palazzina Scuole Medie - via Galileo Galilei, 1 - ore 21.00

Lunedì 25 gennaio

Primer per una partenza da record: nuova tecnologia alimentare per una migliore lattazione

Relatore: Dott. Matteo Longo Specialista bovini da latte - Cargill- Purina Italia

Organizza: PANDIZOO e CARGILL Srl

Mercoledì 27 gennaio

Salute della vacca da latte: novità ed aggiornamenti

Relatore: Dott. Riccardo Crotti, Presidente A.P.A. Cremona - Dott. Maurizio Giorgi, Direttore dipartimento ASL di Cremona - Dott. Massimo Boldini, Direttore Ist. Zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia

Organizza: EX ASL-APA Cremona - Istituto Zooprofilattico

Venerdì 29 gennaio

Dal latte ai suini: il Futuro della nostra zootecnia

Relatore: Paolo Voltini, Presidente Coldiretti Cremona - Ettore Prandini, Presidente Coldiretti Lombardia

Organizza: COLDIRETTI

Lunedì 1 febbraio

Etologia della vacca da latte: come integrare per aumentare produttività e benessere

Relatore: Dott. Richard Echeverri Erk, medico veterinario esperto internazionale nel settore del benessere della bovina da latte

Organizza: BCC Credito Cooperativo Cassa Rurale Adda e Cremasco

Mercoledì 3 febbraio

La gestione delle parassitosi nella bovina da latte: un investimento che rende

Relatore: Dott. Nicola Morandi, DVM-PhD

Organizza: TECHNICAL MANAGER RUMINANTS

**Giovedì 4 febbraio**

Agricoltura Conservativa: "Risparmiando l'Ambiente"

Relatore: Alda Dalledonne, Presidente Anga Cremona - Ildebrando Bonacini, Libera Associazione Agricoltori Cremonesi - Università Cattolica Piacenza

Organizza: ANGA - LIBERA ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI

Venerdì 5 febbraio

Tavola rotonda su: Latte, o nasce il Sistema Italia o si muore. Quale prezzo deve essere pagato ai produttori dal 1° marzo? Relatore: Moderatrice: Rosa Massari Parati, Direttore di In Primapagina - Interverranno: Comm. Auricchio, CEO Lactalis - Altri

Organizza: Settimanale In Primapagina

LA COMMEDIA**Gent da Ringhera**

Di Guido Ammirata

6-7-8 febbraio ore 21.00 Palestra delle Scuole Medie

GLI EVENTI

• **Da Mercoledì 27 gennaio a Mercoledì 3 febbraio**

Le Aquile non volano a stormi

Mostra di pittura sull'Olocausto - inaugurazione mercoledì 27 gennaio ore 21.00

Atrio del Municipio a cura dell'Amministrazione Comunale

• **Domenica 31 gennaio - dalle ore 8.00 alle ore 13.00**

Giornata per la Vita Piazza Vittorio Emanuele II

a cura del Centro Culturale Caterina Sala

Domenica 21 febbraio - ore 7.30-12.30

Il trofeo Fiera di Sant'Apollonia - gara di mountain bike

via XXV Aprile (c/o Oratorio Maschile)

a cura dell'Avis Rivolta d'Adda

GLI INCONTRI SPORTIVI

• **Mercoledì 10 febbraio - ore 19.30**

BANCA DELL'ADDA vs FIMI - Partita di Pallavolo Palestra Scuole Medie, via Galileo Galilei 1

• **Sabato 13 febbraio - ore 16.30**

IL MOMENTO - SANSEBASKET - Basket, Campionato Under 16

Palestra Scuole Medie, via Galileo Galilei 1

• **Martedì 16 febbraio - ore 18.30**

IL MOMENTO - MINIBASKET PANDINO - Basket, Trofeo Aquilotti

Palestra Scuole Medie, via Galileo Galilei 1



aerosalmed®
grotta di sale, il mare in una stanza

TRATTAMENTO VISO-CORPO • INFRAROSSI • ULTRASUONI
BENDAGGI • LINFOPRESSOTERAPIA • MANICURE • PEDICURE
CERETTA • ELETTRODEPILAZIONE • LETTINO SOLARE
RICOSTRUZIONE UNGHIE • SMALTO SEMIPERMANENTE

Si riceve per appuntamento
ESTETICA LINEA PIU'
Via S. Botticelli 16/a
Rivolta d'Adda (CR)
Tel. 0363 37 04 34
Cell. 340 73 76 708
www.esteticalineapiu.it/

METODICA  **BIOLINE** JATO

ASSOCIAZIONI

La Pro Loco rinnova i suoi organismi dirigenziali

Il 13 Novembre 2015 si è proceduto al rinnovo degli organismi dirigenti della locale Pro Loco.

Ringraziamo tutti quanti in passato hanno dato il proprio contributo di volontario dell'Associazione.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha l'ambizioso progetto di rilanciare l'attività della Pro Loco stessa, in quanto la nostra comunità sente la necessità di far conoscere meglio, tra l'altro, le proprie bellezze naturali, spesso sconosciute, anche attraverso la progettazione del turismo in entrata.

Per fare ciò dobbiamo affrontare alcune problematiche:

1) allargare la nostra base associativa, anche attraverso un numero adeguato di volontari e creare i presupposti per una migliore collaborazione con le altre Associazioni locali

2) Una maggiore sensibilità economica da parte dei privati. Vogliamo ringraziare l'Amministrazione Comunale per il contributo ordinario del 2015 e la BCC Cassa Rurale Adda e Cremasco, per il contributo straordinario offerto alla fine dell'anno scorso.

3) Una nuova sede adeguata. Abbiamo già segnalato, alle Autorità competenti, questa necessità non più rinviabile, una nuova sede, aperta al pubblico e in una zona centrale del Paese.

Le nostre prime iniziative:

1) Inizieremo in questi giorni la campagna Tesseramento 2016, con l'obiettivo di cercare di riunire tutti coloro che hanno interesse nel promuovere cultura, oltre alla promozione delle nostre bellezze e risorse naturali.

2) Per la Fiera di Santa Apollonia le nostre iniziative saranno:

- Domenica 7 Febbraio al mattino – distribuzione gratuita della trippa, sotto il porticato del Comune.

- Domenica 7 Febbraio dalle ore 8 alle ore 17 – Mercatino dell'usato in Via C. Battisti.

- Domenica e Lunedì 7 e 8 Febbraio – presso la sala mensa del Centro Sociale mostra sul tema "Antichi manufatti idraulici nel Parco Adda Sud e alcune cascine rivoltane".

3) Una novità importante potrebbe rilevarsi quella della riedizione del "Rivoltano dell'Anno"; i meritevoli saranno individuati da una apposita Commissione istituzionale.

4) Rilanciare il progetto "Tarantasio" che vede la partecipazione delle Pro Loco di Rivolta d'Adda, Spino d'Adda, Pandino, Agnadello, Palazzo Pignano e probabilmente anche Dovera, con l'obiettivo di una programmazione turistica del territorio dell'Alto Cremasco, in una zona geografica molto particolare, ricca di arte, storia, cultura e natura.

5) Organizzazione di incontri pubblici, per far conoscere meglio la storia di Rivolta d'Adda, con i suoi particolari innovativi e le tematiche ambientali del nostro territorio.

6) Altre iniziative verranno fatte conoscere quando saranno definite.

p. La Presidenza
Giuseppe Strepparola

RIVOLTA/ Tra antiche dimore, spazi sacri, natura e luoghi magici da riscoprire

Il canto dell'eco, azioni corali itineranti

Il canto dell'eco azioni corali itineranti tra antiche dimore, spazi sacri, natura e luoghi magici da riscoprire a cura del Gruppo Vocale Terzo Suono. Direzione artistica Giovanni Casanova

Tutti noi da bambini siamo rimasti a bocca aperta la prima volta che abbiamo ascoltato in montagna l'eco della nostra voce. Questa semplice e naturale forma di polifonia ha da sempre suggestionato i compositori musicali che, attraverso l'imitazione e il contrappunto, hanno scritto nei secoli per coro. Nei luoghi sacri e nelle antiche dimore risuonano gli echi e i riverberi delle volte, degli archi, delle mura, come voci che si intrecciano con le storie e i racconti di chi ha vissuto e animato nel corso del tempo quei luoghi.

Concerto a Rivolta d'Adda – Il Canto dell'Eco

In collaborazione con l'A.V.I.S. di Rivolta d'Adda, in occasione del suo 65° anniversario, con il sostegno della Banca di Credito Cooperativo dell'Adda e del Cremasco e con il patrocinio della Regione Lombardia, della Provincia di Cremona, del Comune



di Rivolta d'Adda e dell'USCI Cremona, il Gruppo Vocale Terzo Suono ha organizzato a Rivolta d'Adda, Sabato 28 Novembre il primo appuntamento della rassegna Il Canto dell'Eco, alla riscoperta della storia della Basilica di S. Maria e S. Sigismondo e della città. Per quell'occasione i canti eseguiti dal coro si sono alternati ai testi liberamente tratti da "L'eco dei restauri" e da "Il borgo sull'alta riva" di Eugenio Calvi, a cura di Cesare Sottocorno e recitati dalle voci narranti di Alex Melluso e Letizia Perrotta.

Il progetto.

Il Canto dell'Eco è un progetto del Gruppo Vocale Terzo Suono per la Direzione Artistica del M° Giovan-

ni Casanova che da quest'anno porta nelle chiese, nei castelli, nelle antiche dimore, nella natura e in spazi magici da riscoprire azioni corali ricche di canti e racconti che parlano del luogo e della comunità. Con rinnovato impulso creativo alla nostra attività concertistica, esso raccoglie il testimone di Polichromie Vocali, una Rassegna che per 15 anni ha visto la partecipazione di molti cori polifonici, insieme al nostro, nella splendida Basilica di S. Maria e S. Sigismondo a Rivolta d'Adda. Non a caso quindi il primo appuntamento è stato presso quella stessa Basilica che in molti anni ha fatto da cornice alle nostre

esibizioni.

Il Canto dell'Eco è un nostro piccolo contributo alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico, architettonico e sociale dei luoghi che vorranno ospitarci. E' una rassegna itinerante fatta di azioni corali ricche di canti ma anche di letture, movimenti scenici, interventi strumentali e quant'altro possa stimolare le persone che ci verranno a vedere e ad ascoltare a riscoprire intimamente le bellezze del patrimonio architettonico e naturale con il quale da sempre convivono sotto una veste del tutto originale, nel fascino di nuove eco e nuove sonorità.

gc

L'avventura del leggere

Il gruppo di lettura Auser: «17 romanzi in 22 mesi»

Il 21 marzo 2014 iniziava il nostro Gruppo di Lettura, patrocinato dall'AUSER e dalla Biblioteca.

Nasceva come un esperimento da tentare: le certezze erano poche, ma era grande la voglia di condividere il piacere di leggere con chiunque accettasse di mettersi in gioco.

Partimmo in una decina di appassionati lettori, con uno scambio di impressioni su un romanzo ancora poco conosciuto, che ci entusiasmò subito: "L'amica geniale", di Elena Ferrante (nom de plume di una scrittrice misteriosa, che otterrà in seguito un clamoroso successo, in Italia e all'estero, e che non ha mai rivelato la propria identità).

Da allora sono passati quasi due anni.

Il gruppo continua con grande entusiasmo a tenersi in contatto via email e a riunirsi una volta al mese, dopo aver letto individualmente l'opera di narrativa proposta a turno da uno dei partecipanti e scelta insieme.

Si condivide liberamente il piacere di leggere: non ci sono pagelle, ogni intervento è bene accetto, perché il rapporto tra lettore e libro è unico e personale ed è una gioia esprimerlo e interagire con l'esperienza di un altro lettore.

In questi mesi, dopo il colpo di fortuna del primo emozionante romanzo, abbiamo affrontato libri molto diversi tra loro: romanzi calati nelle problematiche dell'oggi, come "Mare al mattino" di Margaret Mazzantini o "Sei come sei" di Melania Mazzucco; classici affascinanti come "Memorie di Adriano" di Marguerite Yourcenar, "Anna Karenina" di Lev Tolstoj o "Persuasione" di Jane Austen... o i "gialli" british di Colin Dexter.

Ci siamo imbattuti anche in qualche bidone pluripremiato, perché gonfiato dalle case editrici; o viceversa, in vere e proprie chicche, come "La messa dell'uomo disarmato" del cremonese don Luisito Bianchi, o la splendida "Suite francese" di Irène Nemirovskij.

Sostenuti dalle coinvolgenti indicazioni di una di noi - che di lettura si intende parecchio - non abbiamo rifiutato di metterci alla prova, accostando romanzi giocati su logiche insolite per noi europei, come le storie oniriche e avvincenti raccontate dal giapponese Haruki Murakami...

Qualcuno obietterà che per leggere occorrono troppo

tempo e troppo impegno.

Rispondo con le parole di Mariapia Veladiano, preside e scrittrice, che su la Repubblica del 14 gennaio affermava:

«Quella del tempo è una scusa che non regge. Vagabondari su internet e tv dal far del giorno a notte fonda, in treno, sul bus, a piedi, in macchina. E farfugliamenti immortali su WhatsApp: dove sei? Alla fermata, sei in ritardo, la vedo arrivare, cosa? La metro, ah, sì, bene, non c'è più campo, uffa, adesso è tornato, cosa? Il campo...»

Il report annuale 2015 di "We are social" racconta che mediamente gli italiani passano quattro ore e 28 minuti su internet, due ore e 30 minuti su piattaforme social, due ore e 39 minuti davanti alla tv. I più teledrogati d'Europa. Dentro a questo oceano di ore un libro all'anno o uno spettacolo teatrale non sono questione di tempo...».

Osiamo pensare che non lo sia neanche un libro al mese, anche perché se non si conclude la lettura, ma l'interesse c'è, si ascoltano le impressioni degli altri e si è invogliati a finire, oppure a troncarsi, o a cercare altri testi dello stesso autore che ci ha affascinato, come è accaduto a me per Ian McEwan.

Chi propone un libro, solitamente ne introduce brevemente anche il contesto e i temi e fornisce semplici note biografiche sull'autore: tra noi, c'è chi sa farlo in modo approfondito, a vantaggio di tutti; ma a noi interessa soprattutto poter esprimere la nostra esperienza soggettiva di lettura e, ascoltando quella degli altri lettori, reagire coralmente al testo e scoprire nuovi e molteplici punti di vista.

Si viene al gruppo perché sinceramente interessati alle "letture" degli altri: così facendo, si instaurano legami amichevoli di conoscenza reciproca e ci si rivede sempre volentieri.

Il nostro è un gruppo libero e aperto, in entrata e in uscita: c'è uno "zoccolo duro" di una decina di aficionados, che sfidano stanchezze e bufere; alcune persone sono cambiate, altre sono arrivate, altre ancora si sono prese una pausa e le stiamo aspettando...

Se vi piace leggere, siete invitati.

(Info all'Auser o in Biblioteca)

Lidia Mondonico

CONGRATULAZIONI

Nadia Bresciani Una laurea da 110 e lode!



Nonna Carla e nonno Enrico si complimentano con la neo dottoressa Nadia Bresciani che il 15 dicembre si è laureata in Biologia molecolare della cellula con 110 e lode.

RIVOLTA/ Appuntamento finale con la rubrica "La Grande Guerra" vista dal nostro paese

I soldati di Rivolta d'Adda nella Prima Guerra Mondiale

Abbiamo scritto che, durante questo lavoro, a differenza di altri, al cronista (storico sarebbe troppo impegnativo) non sono mancati momenti di vera e propria commozione. Non poteva essere altrimenti visto l'argomento e i protagonisti (fuori di retorica, eroi che non devono abbandonare la mostra memoria). Una lettera, una fotografia, l'elenco degli effetti personali recapitati ai parenti, le pratiche (infiniti fogli di domande e richieste) per ottenere quel risarcimento pensionistico che avrebbe dovuto essere di conforto per i familiari hanno accompagnato le mie giornate nelle biblioteche e negli archivi. Dopo aver ordinato tutti i nomi dei soldati che hanno lasciato le loro vite sui campi di battaglia, negli ospedali o in prigionia, rileggendo l'elenco l'emozione via via s'è fatta sconforto e poi angoscia.

Lo storico Emilio Gentile ha intitolato un suo recente libro: "Due colpi di pistola. Dieci milioni di morti, la fine di un mondo".

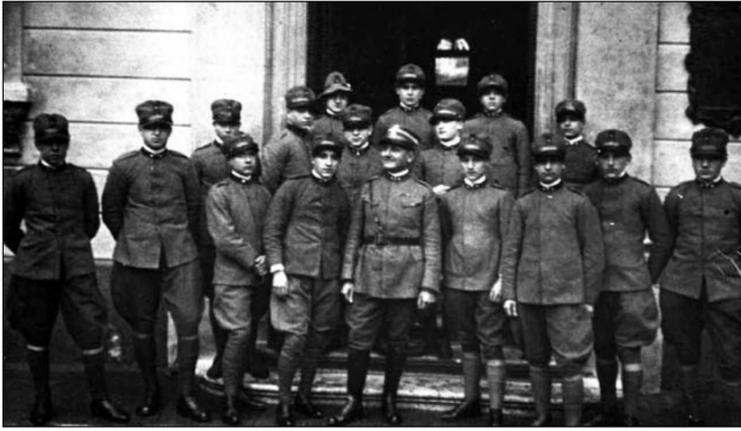
Questa è stata "l'inutile strage". I giovani che non hanno fatto più ritorno nei cortili e nelle campagne (in massima parte erano contadini) di Rivolta d'Adda sono stati più di cento.

La ricerca ci ha consentito di definire l'età di 95 soldati: 18 anni (1 soldato); 19 (6); 20 (12); 21 (11); 22 (9); 23 (7); 24 (5); 25 (5); 26 (3); 27 (2); 28 (3); 29 (5); 30 (0); 30-35 (16); 36-40 (8); oltre i 40 (2); totale 95 soldati.

Il numero maggiore di morti è stato quello dei giovani di 20 e 21 anni di età: il 24% del numero complessivo. Tale percentuale diventa del 41% se a questi si aggiungono i soldati di 18, 19, 21, 22 anni. 8 sono stati i ragazzi del '99, chiamati alle armi quando non avevano ancora compiuto diciotto anni, morti in combattimento. Vennero inviati al fronte solo nel novembre del 1917 nei giorni successivi alla battaglia di Caporetto. Resisterono sul Piave e sul Monte Grappa. Il loro entusiasmo unito all'esperienza dei soldati che già avevano combattuto si dimostrò fondamentale nella battaglia di Vittorio Veneto.

I Ragazzi del '99 ebbero, a firma del generale Armando Diaz, il seguente encomio dell'Esercito da parte del Comando supremo militare italiano:

"I giovani soldati della Classe 1899 hanno avuto il battesimo del fuoco. Il loro contegno è stato magnifico e sul fiume che in questo



momento sbarra al nemico le vie della Patria, in un superbo contrattacco, unito il loro ardente entusiasmo all'esperienza dei compagni più anziani, hanno trionfato. Alcuni battaglioni austriaci che avevano osato varcare il Piave sono stati annientati: 1.200 prigionieri catturati, alcuni cannoni presi dal nemico sono stati riconquistati e riportati sulle posizioni che i corpi degli artiglieri, eroicamente caduti in una disperata difesa, segnavano ancora".

In data 11 agosto 1921 il Governo emanava la legge n.1074 e il 19 gennaio 1922 venivano comunicati ai sindaci i Regi Decreti 30 e 31 che stabilivano le norme per "il trasporto gratuito delle Salme dei Caduti in

guerra".

Gli uffici comunali inoltrarono al Ministero poco più di 40 domande. Alcune vennero accolte e le bare, giunte alla stazione ferroviaria di Cassano d'Adda furono esposte in Municipio. Il 2 marzo 1924 alle ore 17.00 il parroco mons. Stefano Renzi celebrò i solenni funerali dei soldati Capelli Luigi e Allegri Giovanni. Il sindaco ordinò che venisse esposto il tricolore abbrunato al Municipio e che "tutti i negozi al passaggio del feretro siano chiusi". Alla cerimonia parteciparono tutti i cittadini e, con i loro gagliardetti e le loro bandiere, la Società Operaia, la Cassa Rurale, la Cooperativa Agricola, la Congregazione di Carità, la fabbrica

Parrocchiale, l'Arte Muraria, la Direttrice Didattica, il Corpo Musicale, l'Asilo Infantile, l'Associazione Mutilati, il Partito Fascista, il Circolo Sant'Alberto e il Consiglio Comunale al gran completo.

Il 2 agosto 1925 fecero ritorno al loro paese le salme di Invernizzi Luigi,

Acquati Domenico, Albani Giovanni e Marni Luigi. Il sindaco con un manifesto "invita la popolazione tutta a voler intervenire e rendere l'ultimo tributo d'affetto e di riconoscenza a chi tutto ha dato per la patria".

Per altri la domanda aggiunse delusione al dolore e all'amarezza.

In data 15 gennaio 1923 la Regia Prefettura della Provincia di Cremona scriveva al sindaco:

"Restituisco le domande relative al trasporto della salma dei sottindicati militari, significando che a termine della circolare Ministeriale 19.10.1922, n. 5020/35 non possono avere corso trattandosi di prigionieri morti per malattia e non per ferite.

1. Arata Francesco
2. Bianchi Luigi
3. Commissari Giuseppe
4. Conca Santo
5. Crespolini Giuseppe
6. Mondonico Antonio
7. Poligani Gaspare
8. Rossetti Luigi.

E' commovente anche la solidarietà che si crea tra le famiglie dei giovani caduti "in combattimento".

Il 22 giugno 1924 Mario Pedrini di Brignano indirizzava una commovente lettera alla signora Gendarini vedova Marni Luigi, morto nel 1916.

"L'averto che in questi giorni sono stato al fronte dove è stato sepolto il suo povero marito Luigi Marni io sono stato a dissipare un altro nostro amico che si trovava sepolto insieme al suo marito, io intanto lo fatto levare anche lui e poi le sue ossa per mezzo del comando militare che si trova la adatti per quei mestieri labiamo messo in una cassetta col suo rispettivo nome e poi hanno coperto di nuovo. Dunque se lei lo vuole a casa sua con una facilità lo puo avere perche è già separato. Desidererei avere la fotografia del monumento per farne anchio per un ricordo e poi la restituirei di nuovo. Saluti".

Cesare Sottocorno
(10 - Fine)

LIT

Al via la campagna tesseramento

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, struttura territoriale di Rivolta d'Adda, informa la cittadinanza che il tesseramento 2016 avrà decorrenza dalla fine del mese di gennaio.

I volontari esterni che collaborano presso i loro punti vendita o di riferimento sono:

- Per Rivolta d'Adda sono i signori:
- Cantarini Marco, cartoleria viale Piave
 - Caterina e Pinuccia, parrucchiere per signora, via Garibaldi
 - Mondonico Marco, edicola "La Torre", piazza V. Emanuele II°
 - Pedrolini Leonardo, edicola cartoleria, piazza V. Emanuele II°
 - Veronesi Santina, bottega della fantasia, via Porta Rocca
 - Giulini Noemi, servizio di porta a porta

- Per Spino d'Adda:
- Cappelletti Agnese, boutique, via M.Liberazione
 - Bulla Giulia, presso la propria abitazione in via Matteotti 3
- Per Agnadello:
- Cesana Anna Maria, giornali e più via Dante 8

Avere un buon gruppo di collaboratori a fianco della Lega Tumori, che ne

condividono principi e finalità, è una carica di forza e fiducia indispensabili per continuare il percorso verso un prossimo futuro senza cancro e ognuno di noi sa quanto abbiamo bisogno non più di speranze ma di certezze.

Purtroppo i servizi di prevenzione tumorale che vengono offerti alla popolazione, all'interno dell'ospedale S. Marta di Rivolta d'Adda, è bene che si sappia, comportano determinati costi, con importi convenzionati, ma che comunque la Lega Tumori deve quietanzare all'azienda ospedaliera "Ospedale Maggiore di Crema".

Questo si può sostenere grazie, soprattutto alla affettuosa vicinanza e agli aiuti concreti della cittadinanza.

Ai Tesserati, all'Amministrazione Comunale, alla Banca del Credito Cooperativo dell'Adda ed ad alcuni gruppi associativi e a generose aziende rivoltane.

La Lega Tumori territoriale ha recentemente compiuto 30 anni di costituzione, ma non si ferma, combatte!

Per questo quella contro il cancro, continua ad essere una sfida di vitale importanza e ci si impegna per vincerla, anche se si è soltanto una "struttura territoriale"; con il nostro motto "prevenire è vivere".

Grazie di cuore.

Auser
Insieme "La Chiocciola"
di Rivolta d'Adda

Auser Insieme "La Chiocciola" - ONLUS -
Rivolta d'Adda - Via S. Renzi, 5
Tel./Fax 0363 79933
e-mail: auser_rivolta@tiscali.it
P.I./C.F. 91022010192



Comune di Rivolta d'Adda

DOMENICA 31 GENNAIO 2016 ALLE ORE 15,00

L'AUSER "LA CHIOCCIOLA"

**CON IL PATROCINIO DEL COMUNE, ORGANIZZA
PRESSO SALA GIOVANNI XXIII
(Centro Socio-Culturale)**

FESTA DEL TESSERAMENTO

**SONO INVITATI ALLA PARTECIPAZIONE TUTTI I SOCI PER IL
RINNOVO DELLA TESSERA ED EVENTUALI NUOVI ISCRITTI**

Nell'occasione sarà offerto un gradevole rinfresco

f CERCA ALTRE NOTIZIE SULLA PAGINA FACEBOOK "LISTA PER AGNADELLO"

AGNADELLO/ Approvato dalla giunta il piano triennale delle opere pubbliche, improntato al realismo e all'oculatazza

Rifacimento del tetto del municipio: l'intervento più urgente

Gli strascichi delle vicende giudiziarie e i vincoli imposti dalle norme contabili frenano gli investimenti, ma è forte il desiderio della nuova giunta di rimettere in moto il paese, dopo anni di calma piatta

di **Giovanni Calderara**

Parliamoci chiaro: far ripartire gli investimenti di un Comune, in un contesto gravato dall'incertezza sull'esito di numerose e complesse vicende giudiziarie che si trascinano da anni, non è cosa facile, soprattutto se rapportata ai limiti di spesa pubblica imposti dalla normativa nazionale. Non è cosa facile, forse è una "mission impossible", ma la voglia della nuova giunta di dimostrare che si può lavorare bene e con profitto anche in situazioni complicate come quella che stiamo vivendo, è davvero tanta e difficile da contenere. L'importante è che si manifesti in modo adeguato e consapevole.

Va detto che le norme sulla finanza pubblica locale un po' aiutano: sono migliorate rispetto al 2015, nel senso che è stato rimodulato il famoso "patto di stabilità" che ha costretto i Comuni ad accantonamenti forzati delle risorse disponibili, al solo scopo di contenere il saldo della spesa pubblica nazionale al di sotto del tetto stabilito in sede europea. Per il 2016 non c'è più l'obbligo di accantonare risorse, ma permane il divieto di utilizzare



gli avanzi di bilancio accumulati negli esercizi precedenti. Vale a dire: i Comuni che hanno in cassa importanti avanzi di bilancio (quello di Agnadello ammonta a 650.000 euro circa) non li possono utilizzare per disposizione (o imposizione) normativa nazionale.

Da considerare anche che, sul versante delle entrate extratributarie non si possono attendere risultati diversi da quelli degli anni precedenti, dato il persistere della crisi dell'edilizia urbana, sia di tipo residenziale che di carattere industriale.

Ecco allora la necessità di "fare cassa" attraverso il ricorso all'alienazione dei beni immobili di proprietà comunale, inutilizzati o improduttivi, con l'accortezza di spendere subito le risorse

incassate (cioè nel corso dello stesso esercizio finanziario) per evitare che, superato l'anno, finiscano nell'avanzo di bilancio che non si potrà più spendere liberamente. Detta così sembra una

cosa folle, ma, seppur semplificata per renderla comprensibile a tutti, questa è "la tenaglia contabile" che stringe, fino a soffocarla, la potenziale capacità dei comuni di realizzare nuove opere pubbliche e quindi di incidere sulla ripresa degli investimenti e dell'economia nazionale.

Va da sé che non sono neanche da prendere in considerazione le ipotesi di incremento delle tasse comunali. Quindi, la realizzazione dei pochi interventi programmati (nuove opere pubbliche o manutenzione straordinaria di quelle esistenti) è subordinata al successo delle operazioni di vendita dei beni immobili improduttivi: se le alienazioni vanno a buon fine, il ricavato può (deve!) essere subito investito per gli interventi considerati più ur-

genti. Questo, almeno, è l'intento della nuova giunta, riscontrabile nella delibera di adozione del piano triennale delle opere pubbliche. Va precisato, a tal riguardo, che nel piano triennale vengono indicati solo gli interventi il cui costo sia pari o superiore a 100.000 euro: le opere minori (es: casa dell'acqua, orti sociali, aree per cani, interventi di manutenzione, ecc.) non vengono inseriti nell'elenco delle opere più importanti, ma questo non significa che non verranno realizzate.

In ogni caso, per quanto ci riguarda, la priorità assoluta del 2016 è il rifacimento del tetto pericolante del palazzo municipale, argomento al quale abbiamo dedicato adeguato spazio nel precedente numero di Verdeblù. Ci limitiamo ad aggiungere che, oltre al rifacimento del tetto del corpo centrale, verrà sostituita anche la copertura in eternit della "palazzina archivio" e di un'altra porzione di tetto (sopra i servizi igienici) contenente amianto.

Nel corso del 2016 verrà affrontato anche il problema del ripristino dell'asfalto di strade e marciapiedi, quantomeno dei tratti più ammalorati, cominciando col completo rifacimento del tappetino d'usura del parcheggio antistante le scuole e la palestra, che al giovedì pomeriggio è utilizzato come area mercatale.

Uno stanziamento di 100.000 euro sarà riservato alla realizzazione della rotonda tra via Garibaldi e l'ex

statale Bergamina. E' un primo passo, conseguente all'approvazione del progetto preliminare da parte della Provincia di Cremona (l'ex Bergamina è strada provinciale), propedeutico alla ricerca di altri fondi, pubblici e privati, senza i quali non sarebbe possibile completare il finanziamento dell'opera, il cui costo complessivo è stimato in 450.000 euro. I lavori potrebbero essere avviati nel corso del 2017, ma al momento non c'è certezza sulla compartecipazione di altri enti (Provincia, Regione o privati) all'impegno di spesa.

Tra il 2016 ed il 2017 è prevista anche la realizzazione del PES (Piano di edilizia sociale) con relative opere di urbanizzazione, previa verifica delle manifestazioni d'interesse da parte degli agnadellesi. In questo caso, si tratta di una "partita di giro", nel senso che le opere di urbanizzazione saranno pagate con una parte del ricavato della vendita dei lotti di terreno edificabile. La parte eccedente del ricavato della vendita sarà invece riversata sugli altri capitoli del piano triennale.

Al momento, per il 2018 non sono previsti interventi d'importo superiore ai 100.000 euro, ma potrebbe rendersi necessaria, in prossimità di quella data, la realizzazione del 4° padiglione loculi al cimitero. Nel qual caso, il piano triennale delle opere pubbliche, verrebbe integrato con questo intervento aggiuntivo.

Come più sopra accennato, il 2016 vedrà la realizzazione della "casa dell'acqua", degli "orti sociali", e delle aree pubbliche riservate ai cani. Si cercherà inoltre di ottenere spazi di finanziamento per gli interventi sui plessi scolastici, l'unico settore per il quale la normativa contabile concede ai Comuni di "intaccare" gli avanzi di bilancio, senza però superare il tetto nazionale di spesa, fissato in 480 milioni di euro.

L'amministrazione comunale vorrebbe anche ripristinare l'intonaco delle pareti esterne del palazzo municipale (ala di via Vaillate e corpo centrale) per ridare un aspetto dignitoso all'edificio civile più importante del paese, che è anche "la casa" di tutti i cittadini.

Torna infine alla ribalta, con una circolare dell'Antitrust pubblicata a fine dicembre, relativa ai contratti di riqualificazione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica, la necessità di acquisire al patrimonio comunale la proprietà degli impianti. Ma, come si diceva in premessa, per il nostro Comune il percorso è reso difficile dal pasticcio amministrativo combinato dalla giunta Belli verso la fine del 2012, di cui ci occupiamo nell'articolo della pagina seguente, che vi invitiamo a leggere con particolare attenzione, per capire in che misura gli errori del passato gravano sulle scelte di oggi e condizionano i progetti per il futuro.

L'ALLUMINIO E' LA SCELTA DEL FUTURO



GAVENI SERRAMENTI
di Gaveni Carlo

A SOSTEGNO

DELLE VOSTRE IDEE

DETRAZIONI
FISCALI 50% E 65%

AFFIDATEVI A NOI

- SOLUZIONE TECNICA PERSONALIZZATA
 - ISOLAMENTO TERMICO ED ACUSTICO CERTIFICATO
 - GARANZIA DI PRODOTTO CON LA MARCATURA CE
- PREVENTIVI GRATUITI - FINANZIAMENTI TASSO 0 %**

Via Puccini, 11/13 - Rivolta d'Adda (CR) - Tel. 0363370368

FACCiate CONTINUE - SERRAMENTI - PERSIANE - CARPENTERIA

TREMOLADA PAOLO

FALEGNAMERIA

Bottega Artigianale



Il meglio su misura
e su disegno

Librerie
Bagni
Armadi
Pensili e
Basi cucina
Porte interne
Serramenti
Rivestimenti
eccetera

Via C.Colombo, 5/A - 26027 RIVOLTA D'ADDA (CR)
Tel. 0363 370089 - Cell. 339 7710972

f CERCA ALTRE NOTIZIE SULLA PAGINA FACEBOOK "LISTA PER AGNADELLO"

AGNADELLO/ Gli atti illegittimi della precedente giunta pregiudicano i programmi amministrativi di quella attuale

L'Antitrust bacchetta i comuni che hanno acquistato, senza gara, le lampade a led

L'Autorità di vigilanza conferma, indirettamente, che era completamente fuori norma la procedura seguita dalla giunta Belli nel 2012. Ma ora cosa si può fare?

di **Giovanni Calderara**



L'avevamo detto! Dai banchi della minoranza consiliare, a settembre del 2012, avevamo presentato un formale invito al sindaco a desistere dal proposito di conferire direttamente ad Enel Sole, senza procedura di gara, la cosiddetta "riqualificazione" dell'impianto di illuminazione pubblica, costata al Comune 181.500 euro. Come era già successo per altre questioni, il grido d'allarme del gruppo di minoranza fu lasciato cadere indifferentemente nel vuoto: con delibera n. 92 del 16.10.2012, Belli Marco, Donati Adriano ed Uberti Mario (assenti il vicesindaco Bocchi Eugenio e l'assessore al bilancio Marzagalli Antonio, forse in disaccordo col resto della compagnia) stabilirono di portare avanti la procedura avviata, infischiosandone delle raccomandazioni del gruppo di minoranza. Risultato: un colossale pasticcio amministrativo difficile da districare, che ha creato al paese più danni che vantaggi, e che imbriglia la libertà d'azione della nuova Giunta. Proviamo, di seguito, a spiegare perché.

Va premesso che sul tema è intervenuta un mese fa l'Autorità nazionale garante della concorrenza e del mercato (vedi il bollettino n.47 del 28.12.2015 pubblicato dall'Autorità stessa), per richiamare al rispetto della normativa quei Comuni che sono in procinto di deliberare l'acquisto di impianti di proprietà privata, previo affidamento diretto alla stessa società proprietaria degli impianti (leggi Enel), dei lavori di ammodernamento o riqualificazione

illuminotecnica dei punti luce di sua proprietà. La "segnalazione", firmata dal presidente Giovanni Pitruzzella, è stata poi inviata all'Anci (che l'ha girata a tutti i Comuni) ed all'ANAC, l'autorità nazionale anticorruzione, guidata da Raffaele Cantone.

Ovviamente l'Autorità di vigilanza del mercato non conosce la storia di tutti i paesi. Non sa, per esempio, che ad Agnadello è successa una cosa peggiore di quelle prese in esame dall'Autorità stessa, nel senso che la giunta Belli non si è minimamente preoccupata di riscattare gli impianti attraverso la revisione del contratto di manutenzione, ma ha addirittura finanziato, senza contropartita, la sostituzione delle lampade sull'impianto di proprietà dell'Enel, rimandando ad una successiva trattativa il contratto di acquisizione dei pali e dei cavi, previo pagamento di un importo da definire, aggiuntivo ai 181.500 euro già impegnati, senza procedura di gara comparativa con altre offerte, per la fornitura delle lampade a led. Una cosa assurda, soprattutto se rapportata alle operazioni di riqualificazione degli impianti realizzate a costo zero, o attraverso la revisione dei contratti di manutenzione, da molti altri Comuni.

Comunque, nella sua nota ufficiale sull'affidamento del servizio di illuminazione pubblica, l'Antitrust ha anche ricordato che aveva già avuto occasione, in passato, di condannare questa modalità di acquisizione degli impianti, valutando come illegittimo il ricorso alla trattativa privata per i lavori di ammodernamento/riqualificazione illuminotecnica senza previa pubblicazione di un bando di gara. Più precisamente l'Autorità nazionale ha ribadito che "valuta come illegittimo il ricorso alla trattativa privata per i lavori di riqualificazione illuminotecnica senza previo bando di gara, in quanto non ricorrono i presupposti legali di applicazione dell'art. 57, comma 2, lettera b del D.Lgs 163/2006 (Codice degli Appalti)". In altre parole ha ripetuto che ritene illegittimo il ricorso al

l'articolo di legge che era stato fatto proprio dalla giunta Belli (lo si attesta nella già richiamata delibera di giunta n. 92/2012) per "giustificare" il conferimento diretto ad Enel Sole, senza gara, dell'appalto di acquisto ed installazione delle lampade a led.

Non è un caso, se i rilievi e le indicazioni dell'Antitrust coincidono perfettamente con quelle avanzate a suo tempo dal gruppo di minoranza consiliare di Agnadello, con la sola differenza che ciò che è successo da noi nel 2012 è molto più grave di quello che è successo o succede nei casi presi in esame dall'Autorità nazionale di vigilanza.

L'Antitrust non si è limitata a stigmatizzare le forme d'acquisizione illegittime, passate e presenti, ma ha dettato anche le regole da seguire per la corretta acquisizione degli impianti: "procedere preliminarmente all'acquisto degli impianti mediante acquisto bonario o tramite procedura di riscatto e successivamente affidare, secondo le modalità stabilite dall'ordinamento giuridico, il servizio di manutenzione degli impianti stessi, eventualmente comprensivo dei necessari lavori di ammodernamento". Insomma, l'Autorità raccomanda ai Comuni di fare l'esatto contrario di quello che hanno fatto Belli, Donati ed Uberti alla fine del 2012. Con l'aggravante che costoro non possono neanche invocare "la buona fede" perché il gruppo di minoranza del tempo li aveva ufficialmente messi in guardia, con una mozione ed una interrogazione, sull'illegittimità della trattativa privata applicata ad un appalto di quel tipo e di quel valore.

Riepilogando: a fine 2012, la Giunta Belli (i soli tre presenti) ha deliberato di acquistare da Enel Sole, senza gara, 350 lampioni a led, da inserire sugli impianti di proprietà dell'Enel, per un importo di 181.500 euro. In seguito, Enel sole ha continuato a gestire il servizio di manutenzione delle lampade sostituite, senza apportare alcuna riduzione al costo posto a carico del Comune, equivalente a circa

22.000 euro all'anno. Ora l'Autorità nazionale di vigilanza ricorda ai Comuni che questi contratti di servizio non sono legittimi perché sottratti alla procedura di gara ad evidenza pubblica e quindi bisogna interromperli, per poi mettere a gara il servizio. Ma per mettere a gara il servizio è necessario acquisire adesso, pagandoli non si sa quanto, quegli impianti vetusti che dovevano obbligatoriamente essere riscattati prima di spendere 181.500 euro per sostituire le lampade degli impianti medesimi. In-

somma, comunque la si giri, la frittata è fatta e tornare indietro non è possibile. E' possibile, senz'altro, chiedere conto a chi ha combinato il guaio, ovvero contestargli l'illegittimità della procedura seguita e l'aggravio economico causato al Comune. Ma questo è solo un aspetto del problema, seppur importante.

Come uscirne, allora? Cosa fare, adesso, per limitare i danni e per non sprecare altri soldi pubblici, oltre a quelli sperperati da Belli e soci in passato? Per prima cosa la nuova

Giunta si avvarrà di una consulenza tecnica esterna per le operazioni di riscatto degli impianti obsoleti; in secondo luogo procederà ad un approfondimento degli aspetti legali e contabili della vicenda, nonché delle responsabilità dei precedenti amministratori, anche alla luce della recente nota ufficiale dell'Autorità garante della concorrenza. Per il momento altro non si può fare. L'aggiornamento sulla delicata vicenda è quindi rinviato al prossimo numero del nostro giornale.

Sabato 30 gennaio, ore 21, presso il Centro Sociale

GIORNATA DELLA MEMORIA I militari di Agnadello nei campi di prigionia

Il gruppo culturale "Per Agnadello", in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, ha pensato di dedicare la giornata della memoria a quei militari che, durante la seconda guerra mondiale, sono stati catturati dai tedeschi, dai francesi, dagli americani, dagli inglesi e dai russi.

Nei campi di prigionia i nostri soldati conducevano una vita spaventosa per la fame, il freddo, le percosse e le pessime condizioni igieniche, mentre la mancanza di proteine e vitamine provocava malattie che spesso conducevano alla morte.

Tra coloro che, purtroppo, caddero nelle mani del nemico ci furono anche dei nostri concittadini, dei quali nessuno ha mai parlato: Brusamolino Giuseppe, Legramanti Mario, Chigorno Giovanni, Baronchelli Giovanni, Grasseggi Giuseppe, Secchi Lorenzo, Messaggi Cesare, Gallarati Angelo, Viviani Luigi, Scolari Francesco, Polgati Marcello, Aiolfi Angelo, Bonadeo Alcide, Polgati Michele, Uberti Angelo Guido, Agosti Vittore, Marazzi Alessandro, Provenzi Giovanni, Portoso Antonio sono solo alcuni dei militari che verranno ricordati nel corso della serata organizzata in loro onore.

Con il prezioso contributo del signor Fontana, sono state in parte ricostruite le vicende che hanno visto protagonisti i nostri concittadini, alcuni dei quali, grazie all'Associazione Nazionale Com-



battenti e Reduci, sono stati insigniti della medaglia d'onore prevista dall'art. 1 della legge 296 del 27/12/2006.

E' naturale che, in determinate ricorrenze, il pensiero di ciascuno corra agli affetti più cari, a coloro che abbiamo amato, serbandone intenso il ricordo.

Esiste, tuttavia, un dolore che ci accomuna trascendendo le parentele e le relazioni personali: è il peso gravoso delle pagine più tristi della nostra storia, in cui uomini, donne e bambini sono stati sottoposti a sofferenze atroci o hanno perso la vita a causa dell'odio tra i popoli. Non solo nel Giorno della memoria ma quotidianamente dovremmo assumerci la responsabilità della pace, avere la consapevolezza che la pace si può affermare solo con l'impegno di ogni uomo, in quanto, come Primo Levi ci insegna, "se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate, anche le nostre".

f CERCA ALTRE NOTIZIE SULLA PAGINA FACEBOOK "LISTA PER AGNADELLO"

AGNADELLO/ Concluso il trasferimento dell'archivio comunale nella precedente sede, opportunamente risistemata

Un archivio più grande e più ordinato

Importante contributo dei volontari, che hanno rimesso a nuovo le pareti dei locali, montato nuovi scaffali e trasferito i documenti dalle ex aule scolastiche di via Treviglio alla nuova sede ristrutturata

di **Giovanni Calderara**

Ci siamo già occupati, in precedenza, del "problema archivio". Oggi possiamo però aggiungere che, grazie al prezioso contributo dei volontari del GVA, coordinati dagli amministratori e dai dipendenti comunali, il problema è stato risolto, nel senso che l'archivio comunale è stato ricollocato nella sua precedente sede, opportunamente risistemata. E' stato anche ampliato, con l'aggiunta di nuove scaffalature sulle quali sono stati riposti gran parte dei documenti datati giacenti nei vari uffici comunali.

E' stato un lavoro piuttosto lungo ed impegnativo, perché la situazione di partenza non era delle migliori. La collocazione provvisoria dell'archivio in due aule dell'ex scuola elementare, effettuata ad inizio 2009, in previsione dell'ormai certa ristrutturazione del palazzo municipale, era diventata collocazione permanente in seguito all'abbandono, da parte della giunta Belli, del progetto di ristrutturazione generale del pa-

lazzo municipale, già progettata e finanziata dalla precedente giunta. Un macroscopico errore amministrativo, quello della giunta Belli, pagato a caro prezzo dai cittadini (per il momento siamo arrivati a 124.000 euro, cifra che potrebbe ulteriormente aumentare per effetto della sentenza del giudice ordinario del Tribunale di Cremona, attesa per la prossima primavera).

L'inadeguatezza della sede, che doveva essere solo provvisoria, ed il completo disinteresse della giunta Belli alla situazione dell'archivio, hanno determinato, dal 2009 in poi, un accumulo disordinato di documenti accatastati sul pavimento delle due ex aule scolastiche, dato che sugli scaffali non c'era spazio sufficiente per contenerli.

Si era quindi determinata una situazione "fuori norma", con un eccesso di materiale cartaceo accumulato in locali piccoli, non dotati di un sistema di rilevamento fumi e porte tagliafuoco, sprovvisti di solide soffittature in cemento, ricoperti da un tetto con assito marcescente.

Insomma, il rischio che andasse letteralmente in fumo l'archivio storico ed il patrimonio documentale più recente è stato concreto, elevato e durevole, nella completa indifferenza dell'ex sindaco e degli assessori che si sono avvicendati in giunta, compreso quelli con delega alla cultura.

L'incuranza sulle sorti dell'archivio comunale si era ulteriormente manifestata ad inizio del 2014, quando i locali nei quali era precedentemente collocato l'archivio vennero dati in concessione d'uso gratuita al gruppo scout di Pandino.

Prima di poter intervenire con i lavori di sistemazione, la nuova giunta ha quindi dovuto concedere agli occupanti il tempo necessario all'individuazione di una nuova sede, nel rispetto degli accordi stipulati dall'associazione con la giunta precedente.

Recuperata la disponibilità dei locali, a fine luglio 2015, sono subito iniziati i lavori di "restauro", consistenti nel parziale rifacimento dell'intonaco delle pareti interne, nella



tinteggiatura di soffitto e pareti, nella riattivazione dell'impianto di rilevamento fumi, nel riallaccio dell'impianto di riscaldamento, nell'allestimento di nuove scaffalature da aggiungere a quelle esistenti.

Successivamente sono cominciate le operazioni di trasferimento dei documenti, prima quelli dell'archivio storico, a seguire tutti gli altri.

Allo stato attuale, l'archivio è ben ordinato, facilmente consultabile, dotato di spazi adeguati, accessibile anche a gruppi scolastici accompagnati da insegnanti.

Certo il lavoro svolto per la sistemazione dell'archivio non servirà a riscuotere consensi elettorali, ma quello che conta è l'aver messo in sicurezza un patrimonio documentale che racconta in modo puntuale 200 anni della nostra storia, anzi delle migliaia di storie delle nostre famiglie e delle nostre tradizioni locali.

Da quelle più ufficiali, riscontrabili nelle deliberazioni di giunta e di consiglio, a quelle più tragiche correlate ai periodi delle due guerre mondiali, fino a quelle singolari, testimoniate, per esempio, dai registri d'anagrafe dei

muli e dei cavalli presenti sul nostro territorio. Gli archivi comunali sono fonte ricchissima di informazioni e di notizie curiose sul nostro passato, sulle peculiarità del nostro territorio, sulla tradizione rurale e sui cambiamenti epocali che ci sono stati dai primi anni dell'800 fino ad oggi.

Un simile tesoro non poteva essere trascurato o ignorato, non solo perché lo impone la legge, ma perché è patrimonio dei cittadini, fonte di informazioni alla quale tutti possono attingere, strumento di conoscenza e crescita culturale.

Obbligo di fusione per i piccoli Comuni?

di **Fabio Calderara**



Dopo il fallimento della gestione associata delle funzioni, come testimoniato dall'ennesimo rinvio (stavolta fino al 31 dicembre 2016) disposto dall'ultimo decreto milleproroghe, si ritorna all'attacco dei piccoli Comuni con una proposta di legge (primo firmatario il deputato PD Emanuele Lodolini) che prevede l'obbligo di fusione degli enti fino al rag-

giungimento di una soglia minima di 5000 abitanti.

Se la proposta di legge fosse approvata, il 70% dei Comuni italiani avrebbe due anni di tempo per fondersi con altri Enti: in casi di mancata "spontanea" fusione entro il termine predetto, la proposta di legge prevede l'intervento sostitutivo della Regione che decide quali unioni effettuare. Se nei successivi due anni le Regioni non avranno disciplinato con loro leggi gli accorpamenti "forzati", verrà effettuato a loro carico un taglio dei trasferimenti erariali.

Secondo gli estensori della proposta di legge, la fascia demografica fra i 5000 e i 10000 abitanti rappresenta la dimensione ottimale per il Comune, quella cioè che consente di avere servizi efficienti ottimizzando le risorse.

Si cerca quindi di ottenere con le maniere forti ciò che non si è riusciti ad avere con incentivi e contributi alle fusioni.

La proposta di legge ha già messo in allarme l'Associazione Nazionale dei Piccoli Comuni Italiani, la cui presidente, Franca Biglioglio, ha bollato come "pura fantascienza" la proposta di legge, ricordando che la Costituzione parla di referendum e di partecipazione popolare per decidere gli accorpamenti. La presidente dell'Anpci definisce la proposta di legge come un "attacco all'autonomia decisionale, gestionale e organizzativa garantita dalla Carta a tutti i Comuni".

Le considerazioni della Presidente dell'Anpci sono sicuramente condivisibili: se la nostra Costituzione indica una strada, non se ne possono percorrere altre che siano in contrasto con essa, a meno che non vi sia una preventiva modificazione condivisa della Carta costituzionale.

Sarebbe però opportuno individuare i Comuni dove ci sono effettivamente degli sprechi (ad esem-

pio personale in sovrannumero assunto con logiche clientelari) e intervenire su di essi: invece si fa sempre purtroppo di tutta l'erba un fascio.

Non tutti i Comuni sono spreconi, non tutti i dipendenti della Pubblica Amministrazione sono fannulloni: è necessario cercare di risolvere i problemi dove ci sono e non bisogna invece crearne dove non ce ne sono.

Mi rendo conto che fare una norma valida per tutti è molto più sbrigativo di un'analisi approfondita ma siamo sicuri che alla fine ciò farà scomparire gli sprechi? Evitiamo le solite soluzioni di facciata all'italiana (come la gestione associata di funzioni), che alla fine si concludono, dopo anni di proroghe e rinvii, in un nulla di fatto.

E soprattutto non focalizziamo l'attenzione solo

sui Comuni, perché i risparmi sui costi (compresi quelli della politica) possono e devono essere conseguiti anche in altri settori della Pubblica Amministrazione. I Comuni sono una risorsa per la nostra Nazione e potranno essere di grande aiuto nella ripresa, anche economica, nel momento in cui non saranno più oggetto di una politica puramente repressiva.



CAVA CALCESTRUZZI SCAVI DEMOLIZIONI

RIVOLTA D'ADDA - VIA DI VITTORIO, 52
TEL 0363.370357 FAX 0363.370115



CERCA ALTRE NOTIZIE SULLA PAGINA FACEBOOK "LISTA PER AGNADELLO"

AGNADELLO/ Il Comune è alla ricerca di fondi per realizzare le opere pubbliche del piano triennale

Avviata la procedura di vendita dei beni immobili di via Vailate

Il ricavato verrà impiegato per il rifacimento del tetto del comune e per migliorare l'asfaltatura di strade e marciapiedi

di Giovanni Calderara

È stato ufficialmente pubblicato l'avviso di vendita, con asta pubblica, dei beni immobili di proprietà del Comune situati in via Vailate, acquisiti a titolo non oneroso dall'agenzia del demanio della Lombardia, nell'ambito delle disposizioni normative inerenti al cosiddetto "federalismo demaniale".

Si tratta di sei lotti di terreno edificabile, inseriti in un contesto già urbanizzato, di superficie variabile tra 385 e 465 mq. La superficie totale dell'area edificabile posta in vendita è pari a 2520 mq.

Il primo lotto è costituito da una porzione d'area libera edificabile di 420 mq, con ingresso indipendente da via Vailate; il secondo contiene una villetta da ristrutturare, con area di pertinenza e possibilità d'ingresso autonomo da via Veneto; gli altri quattro lotti contengono tutti una modesta porzione di fabbricato ex artigianale, da demolire (o ristrutturare).

Il prezzo a base d'asta più elevato è quello corrispondente al lotto conte-

nente la villetta, fissato in euro 50.000; tutti gli altri hanno un prezzo a base d'asta inferiore, stimato tra i 40.000 ed i 47.000 euro.

L'offerta, per ogni singolo lotto, potrà essere presentata da tutti, persone fisiche o giuridiche che hanno la capacità di impegnarsi per contratto con la pubblica amministrazione.

Le offerte dovranno essere redatte in conformità al modello predisposto dal Comune, scaricabile dal sito internet o comunque disponibile presso gli uffici comunali. Può anche essere richiesto via e-mail al seguente indirizzo: info@comune.agnadello.cr.it.

Il plico contenente l'offerta e le dichiarazioni allegate (vedesi bando di gara) dovrà essere consegnato a mano agli uffici comunali, entro e non oltre le ore 12 del 9 marzo 2016. In alternativa potrà essere spedito con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, da recapitare in Comune entro il termine di scadenza sopra indicato.

Non sono ammesse of-



ferte al ribasso, ma solo quelle pari o superiori al prezzo a base d'asta.

Un'apposita commissione tecnica, una volta raccolte tutte le offerte nei tempi prescritti dal bando, procederà all'apertura pubblica delle buste (le persone interessate potranno assistere all'operazione) e verificherà la correttezza formale della documentazione prodotta e la congruità delle offerte, individuando il contraen-

te sulla base della migliore offerta valida pervenuta al Comune. La Commissione di cui sopra si riunirà il giorno 11 marzo, alle ore 13, presso la sede comunale.

Va precisato che il verbale di apertura delle buste e l'individuazione del contraente non esplicano gli effetti dell'atto di compravendita, che sarà invece successivamente sottoscritto in una sede notarile scelta dal contraente.

Le persone, fisiche o giuridiche, interessate all'acquisto di uno o più lotti di area edificabile possono rivolgersi agli uffici comunali per ottenere tutte le informazioni del caso.

L'incasso atteso dal Comune per questa operazione di vendita è stimato in euro 265.000, parte dei quali (il 25%) dovrà essere versato alla direzione regionale del demanio che ha trasferito l'immobile di

via Vailate al Comune. La parte restante (200.000 € circa) potrà invece essere impiegata come quota parte del finanziamento degli interventi più urgenti, già indicati nel piano triennale delle opere pubbliche: rifacimento del tetto dell'edificio municipale, manutenzione straordinaria asfalti strade comunali, urbanizzazione area PES, realizzazione rotatoria tra via Garibaldi ed ex statale Bergamina.

Per lavoro o per hobby.

Noleggio veicoli commerciali.

Si allarga la gamma dei servizi targati Crippa. Da oggi a tua disposizione una flotta di veicoli commerciali e camper da noleggiare. Con diverse capacità di carico a prezzi vantaggiosissimi.

CRIPPA

Arzago d'Adda BG
www.carrozzeriacrippa.it

Carrozzeria
Elettronica e motore
Gomme e assetti
Noleggio auto
Noleggio commerciali
Soccorso stradale

360°

f CERCA ALTRE NOTIZIE SULLA PAGINA FACEBOOK "LISTA PER AGNADELLO"

AGNADELLO/ Le iniziative organizzate dall'amministrazione comunale e dalle associazioni del paese

Ecco i prossimi eventi culturali



Il periodo Natalizio è passato e ha visto il paese animato da molte iniziative culturali, musicali e sportive che gli Agnadellesi hanno ben accolto; è venuta addirittura a trovarci Santa Lucia, invitata dai commercianti e da Avis. Anche Babbo Natale non ha potuto resistere alla prospettiva di incontrare i bambini Agnadellesi e di scattare con loro una foto ricordo, come organizzato dall'amministrazione comunale con l'associazione Sgagna Manüber e Avis.

Ma le iniziative culturali, sportive, informative per dar modo agli Agnadellesi di incontrarsi e condividere opinioni, nei prossimi mesi non mancheranno.

Un fitto calendario di eventi è in programmazione.

A Gennaio si sono già tenuti incontri di qualità che hanno avuto un ampio riscontro.

L'incontro culturale "Quel Giorno a Hiroshima", e la prima parte informativa "La comunicazione cane - uomo" organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con consulenti riabilitativi e istruttori cinofili. La seconda parte delle serate informative "Il cane ai giorni nostri" è prevista per il 29 Gennaio alle ore 20.30 presso il centro sociale.

Per fine gennaio sono programmati

anche i seguenti incontri:

Sabato 23 Gennaio l' Ass. Musicale Severgnini organizza: Chitarra in concerto: M.Ramelli presso la Chiesina San Bernardino ore 21.

Sabato 30 Gennaio il Gruppo Culturale per Agnadello: serata commemorativa per la giornata della memoria, dal titolo "I militari di Agnadello nei campi di prigionia" relatrice Laura Calderara c/o il centro sociale ore 21.00

A Febbraio bisogna prepararsi per il carnevale. Il 7 Febbraio è prevista, infatti, la sfilata del carro Avis e le maschere delle altre associazioni. Non potete mancare!

In caso di maltempo la sfilata sarà rimandata al 14 Febbraio.

Martedì 9 Febbraio la Biblioteca organizza: "Carnevale: I quadri prendono vita" c/o Centro Sociale ore 14

Venerdì 12 Febbraio Gruppo Culturale per Agnadello: serata degustazione sul miele c/o Centro Sociale ore 21

Giovedì 21 Febbraio Gerundo Volley: tappa provinciale minivolley "70 mi dà tanto" presso la palestra comunale.

Altri incontri sono in fase di elaborazione pertanto, vi consiglio di tenervi aggiornati tramite il tabellone di Piazza della Chiesa o seguendo la pagina facebook del Comune che è sempre aggiornata.

CGIL
SPI

SINDACATO PENSIONATI
ITALIANI CREMONA
Lega di Pandino
Via Milano 26
PANDINO

NUOVI ORARI DEGLI SPORTELLI

PANDINO Camera del Lavoro - Via Milano, 26		RIVOLTA D'ADDA presso il circolo ARCI	
LUNEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 12,00	LUNEDI'	dalle ore 9,30 alle ore 11,30
MERCOLEDÌ	dalle ore 16,30 alle ore 18,30	MERCOLEDÌ	dalle ore 9,00 alle ore 12,00
VENERDÌ	dalle ore 9,00 alle ore 12,00	SABATO	dalle ore 11,00 alle ore 12,00
SPINO D'ADDA Camera del Lavoro - P.zza XXV Aprile 6		AGNADELLO Presso il Centro Sociale	
LUNEDI'	dalle ore 9,30 alle ore 11,30	MARTEDÌ	dalle ore 9,00 alle ore 10,00
MARTEDÌ	dalle ore 9,30 alle ore 11,30	VENERDÌ	dalle ore 16,00 alle ore 17,30
MERCOLEDÌ	dalle ore 9,30 alle ore 11,30	DOVERA Presso la sede AUSER	
GIOVEDÌ	dalle ore 9,30 alle ore 11,30	LUNEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 10,00
VENERDÌ	dalle ore 16,00 alle ore 18,00		
MONTE CREMASCO Presso edificio EX Municipio		VAIANO Biblioteca Comunale	
LUNEDI'	dalle ore 10,15 alle ore 11,15	MERCOLEDÌ	dalle ore 15,15 alle ore 16,15
BAGNOLO CREMASCO Biblioteca Comunale		CHIEVE Palazzo Municipale	
MERCOLEDÌ	dalle ore 14,00 alle ore 15,00	MARTEDÌ	dalle ore 14,30 alle ore 16,00

Antiche Bontà dal 1912...



Mozzarella
di latte italiano
Caseificio del Cigno

PRODUZIONE E VENDITA
DI MOZZARELLA,
MOZZARELLA PER PIZZA,
SCAMORZA E RICOTTA.

PRODOTTI DI SOLO
LATTE ITALIANO!

LO SPACCIO VENDITA È APERTO AL PUBBLICO DAL MARTEDÌ
AL VENERDÌ DALLE ORE 8:30 ALLE 12:30 E DALLE 14:00 ALLE 18:00;
IL SABATO DALLE 8:30 ALLE 13:00.

CASEIFICIO DEL CIGNO S.P.A.
CENTRO SANTA LUCIA, 1-5 - AGNADELLO (CR) - TEL.: 0373/93048

SPINO/ Presentazione dell'ex assessore, che scende in campo alla guida di una lista civica

E' Luigi Poli il candidato sindaco

Il candidato vicesindaco sarà Enzo Galbiati, capogruppo di minoranza in consiglio comunale

Sono Luigi Poli, Gigi per quanti mi conoscono, ho 62 anni, sono cremonese di nascita e spinese di adozione.

Ho conosciuto Spino nella primavera del 1974 quando, dopo aver conseguito il diploma di perito elettrotecnico presso l'Itis di Cremona, mia amatissima città natale, sono stato assunto in Welko.

E' stata un'esperienza professionale proficua ed indimenticabile in un'azienda che in quei tempi era tecnologicamente all'avanguardia; oltre duecento dipendenti, donne e uomini che con la loro progettualità e produttività hanno fatto conoscere Spino d'Adda in tutto il mondo.

Dal 1979 ho portato la mia residenza e la mia famiglia qui a Spino e da subito ho potuto condividere e partecipare alla vita della comunità parrocchiale, collaborando sempre in servizi di volontariato.

La mia partecipazione alla vita politica, comincia nella Democrazia Cristiana e poi continua nel Partito Popolare di Mino Martinazzoli, oggi non sono iscritto a nessun partito ma il mio pensare e il mio agire politico continua nel solco di quel cattolicesimo



democratico che mi porta a collaborare con ogni donna e con ogni uomo che coltivi la passione per il bene comune.

Ho partecipato attivamente alla vita amministrativa del nostro paese, una prima volta come consigliere di minoranza ed una seconda volta come assessore all'Urbanistica col sindaco Costantino Rancati. Durante quest'ultimo mandato sono stato l'assessore di riferimento per la stesura del Pgt (Piano di Governo del Territorio), lo strumento urbanistico che ha sostituito i precedenti piani regolatori.

Dopo questo impegno, pensavo conclusa la mia esperienza amministrativa.

Non è stato così, quando tempo fa alcuni amici mi hanno invitato a considerare l'opportunità di candidarmi. Ho ripensato

alla mia scelta e mi sono messo a disposizione, accettando con orgoglio di candidarmi a sindaco per le prossime elezioni amministrative insieme ad una

squadra che raggruppa persone di sensibilità e talenti diversi, animate dall'aspirazione di costruire

un paese migliore.

"Ci impegniamo, per trovare un senso alla vita, a questa vita, alla nostra vita" (don Primo Mazzolari)

NUOVA OPERA PRESENTATA DAL SINDACO: ENNESIMO FLOP

Un pezzo di ciclabile con un palo in mezzo

La maggioranza cinque anni fa ha rinunciato ad un finanziamento di circa 200mila euro: sarebbe potuto nascere un percorso ciclabile da via Roma a via Delle Industrie

"Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio?" (Luca 6,41). Scusate l'abuso del vangelo, ma nella storia che vi stiamo raccontando più di una trave, possiamo parlare di un palo della luce. Bello grande, che si erge nel mezzo della nuova pista ciclabile del nostro caro Paolo sindaco di Spino. Già, proprio così, il primo cittadino, tanto impegnato a dir male di chi ha governato il paese prima di lui, neppure si è accorto di quanto male invece stia facendo egli stesso. Capace di realizzare solo venti metri di ciclabile, con tanto di barriera architettonica annessa: un palo della luce ad ostruire il passaggio. Ciliegina sulla torta, o meglio la famosa trave, ma d'altronde il modo migliore di accorgersi che qualcosa non va è proprio quello di sbatteceri la faccia. Allora niente meglio di questo... E dire che in tempi non sospetti il sindaco ha rinunciato ad un maxi finanziamento: più di 200mila euro che sarebbero entrati a fondo perduto nelle casse dell'ente per realizzare un progetto ben più ampio, che

avrebbe consentito di realizzare un percorso ciclabile da via Roma fino a via Delle Industrie. Senza barriere architettoniche, anzi capace di eliminarle e di rendere Spino accessibile a tutti. Ma il buon Paolo, sindaco di Spino, ha detto no. Ha rinunciato a più di 200mila euro, che erano stati ottenuti grazie alla partecipazione ad un bando da parte dell'amministrazione guidata da Costantino Rancati. Ha preferito far tutto di tasca propria, più precisamente di tasca dei contribuenti, per creare quelle che potremmo definire un accenno di ciclabile in via Milano. Venti metri o poco più. E ci ha messo cinque anni per realizzarla, nonostante nella precedente campagna elettorale avesse sottolineato la pericolosità di una strada che andava subito messa in sicurezza. Per il sindaco subito vuol dire cinque anni. Complimenti alla rapidità delle sue risposte... Spinesi sappiate quindi che se promette qualcosa adesso, per i cinque anni successivi non vedrete nulla, ma forse a scadenza di mandato si ricorderà di voi e qualche cosa s'inventerà.



AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Entri al parco dopo le 19.30? Multa da 500 euro!

E' così che l'attuale vicesindaco pensa di combattere i vandali

Entri al parco dopo 19.30? Sono 500 euro di multa. Il vice sindaco Luciano Sinigaglia se ne inventa un'altra:

mette il coprifuoco e butta fuori dal parco gli spinesi, dietro minaccia di una maxi sanzione.

Il democratico numero due della giunta spinese così ha deciso promettendo il pugno duro.

Non si capisce davvero contro chi se la prenda, perché con un provvedimento del genere sembrerebbe che faccia un dispetto, indistintamente, all'intera comunità.

Ma lui, invece, parla di provvedimento "anti vandali".

Complimenti: come dire che per impedire che i bambini sporchino la casa, meglio chiuderli fuori e magari negargli la paghetta per il futuro. E' il "Metodo Sinigaglia", che probabilmente non riesce a capire che il vandalismo va prevenuto e combattuto con provvedimenti seri, non boutade di stampo autoritario.

Perché il problema esiste veramente ma con la sua trovata da tempi bui, potrà solo andare molto peggio.

La conseguenza sarà che ci ritroveremo

quotidianamente i cancelli forzati...

Il parco Rosselli è situato in una zona strategica, al centro del paese, funge anche da collegamento fra le varie zone.

Chiuderlo prima vuol dire creare disagio ai cittadini che si spostano a piedi o in bicicletta.

All'interno del parco ci sono delle telecamere vecchie e obsolete; forse sarebbe meglio ripensare al sistema di sorveglianza per renderlo più efficiente.

Ma il vice sindaco è abituato a promettere il pugno duro: con i vandali, con le prostitute, con gli indisciplinati.

Se ci fermiamo al concreto, tuttavia, nulla si è fatto nulla.

I vandali imperversano nei parchi, le prostitute sono ancora tutte al loro posto, anzi le mettiamo in sicurezza con i giubbotti catarifrangenti, mentre troviamo traccia degli incivili pestando regolarmente deiezioni sulle strade, trovando muri imbrattati e rifiuti sparsi sulle strade.

Forse invece di mostrare il pugno duro, sarebbe meglio che aprisse gli occhi.



IMBONITORE, ILLUSIONISTA O PROTAGONISTA? COME SINDACO UN ROBIN HOOD ALL'INVERSO CHE TOGLIE AI POVERI PER DARE AI RICCHI

Il nostro Sindaco nell'ultima assemblea con i suoi sostenitori ha affermato che l'80% del suo programma elettorale è stato realizzato. I numeri evidentemente non sono il suo forte: forse ha confuso la parola "realizzato" con un lemma differente, ossia "progettato". Progettato sì, ma da altri. Di fatto molte delle opere da lui inaugurate sono il frutto del lavoro e del "sudore" di chi lo ha preceduto e che naturalmente per l'attuale primo cittadino ha fatto solo danni. Lui ha i meriti, gli altri i demeriti. Naturale, no? Pensate cittadini che se la "Paullese" è stata realizzata è stato per merito suo. Ovviamente gli errori di progettazione sono da addebitare ad altri. Certo c'è qualcosa che non quadra, magari tali stranezze e piccole incongruenze le scorgiamo solo noi che siamo troppo pignoli. A ben guardare il Sindaco Paolo Riccaboni ha inaugurato in pompa magna l'apertura della nuova strada e il giorno dopo si è fatto fotografare in mezzo alla vecchia Paullese a fare il VIGILE perché la segnaletica era tutta sbagliata. Accorgersi prima no?

Ma si sa, il Sindaco è onnipotente,

pensate che è sbucato davanti alla banca dopo una rapina... Ha chiamato i giornali e ha raccontato le sue gesta, quando in veste di poliziotto ha raccolto le banconote perse dai malviventi dissuadendo chi cercava di dargli una mano, perché il rischio era troppo alto. Meglio dunque lasciar fare a lui, che è uscito dalla sua farmacia solo quando i rapinatori sono stati presi (ovviamente) dai carabinieri (quelli veri). Sui giornali lui però ha avuto il suo spazio! Lo abbiamo visto anche nei panni di cameriere mentre serviva alla tavola degli anziani al pranzo di Natale. Gesto sicuramente nobile se non fosse che quando le persone hanno problemi anche di carattere economico si sentono sempre dire: "Non ci sono soldi". Soldi non ci sono per i più deboli, ma la possibilità di praticare sconti ad operatori edili sì; sconti che più volte abbiamo denunciato, ma alle denunce il Sindaco non ha mai risposto.

E il caso di chiedersi oggi perché questi operatori caldeggiavano la ricandidatura di Riccaboni?

Riccaboni ricorda molto Robin Hood, ma all'inverso. La sua amministrazione ce la ricorderemo per sempre, perché ha tolto ai poveri per dare ai ricchi.

SPINO/ Già iniziata la campagna elettorale in vista delle prossime elezioni

Galbiati: «Questa è stata la peggiore amministrazione degli ultimi vent'anni»

Il capogruppo di "ViviSpino" traccia un bilancio del mandato

Come è ormai di consuetudine, essendo questo il primo numero di VerdeBlu del 2016, colgo l'occasione per fare gli auguri di un buon anno a tutti gli Spinesi.

Questo per noi amministratori è un anno particolare, nella prossima primavera ci saranno le elezioni amministrative per il rinnovo del consiglio comunale. La campagna elettorale, anche se in modo non ufficiale, è già iniziata. Sui social, sui media, e sulla stampa locale ogni movimento riferito all'attività amministrativa all'interno del paese, è un pretesto per scontrarsi o farsi pubblicità per le prossime elezioni. Naturalmente questo ci sta, fa parte dei "giochi", ma l'invito che voglio fare ai cittadini di Spino, è quello di non fermarsi agli spot dell'ultimo minuto, ma valutare l'operato di chi ci ha amministrato, nel suo insieme, per quello che si è fatto, o non si è fatto in questi cinque anni. "Date a Cesare ciò che è di Cesare": questa citazione è un invito alla giustizia, un richiamo ad attribuire i meriti a chi li ha e non a coloro che se ne appropriano.

Penso che questa sia stata, sotto tutti gli aspetti, la peggiore amministrazione degli ultimi venti anni. Presieduta da un sindaco dispotico e autoritario che ha perso nel corso del mandato i "pezzi". Due dei suoi consiglieri più attivi, Marco Guerini Rocco ed Emanuele Lanci, hanno messo in dubbio il suo operato e di fatto sono stati cacciati.

Un sindaco che punta tutto sulla propaganda, cinque anni di chiacchiere attraverso i social network o sulla stampa locale, nulla di concreto, tranne che aumentare la pressione fiscale ai suoi cittadini: nel 2011 appena insediato ha istituito l'addizionale comunale, prima non esisteva, nel 2012 ha deliberato l'applicazione dell'IMU maggiorata al 4,50%, nel 2013 tartassati anche al cimitero, l'anno del "caro estinto" dopo il raddoppio della luce votiva, è stato aumentato il costo dei loculi, sono state raddoppiate le tariffe per la tumulazione dei non residenti, compreso gli spinesi che per necessità hanno dovuto spostare la residenza da altre parti. Il motto del nostro Sindaco Riccaboni è stato: "Distinguersi per l'operosità e lo sforzo di reperire risorse senza gravare sui cittadini". Per for-



tuna... nel 2014 è stata raddoppiata l'addizionale comunale dallo 0,2 allo 0,4 %.

Per quanto riguarda gli investimenti nessuna nuova opera: i progetti del Polo Scolastico e della Casa di riposo, sono ancora nel cassetto. Il sindaco, nelle sue numerose esternazioni pubbliche, o riportate dalla stampa, si è sempre vantato di non fare "autocelebrazione della politica". Peccato che a lui piaccia autocelebrarsi. Chi non lo conosce e ha dato un'occhiata ai periodici informativi dell'amministrazione comunale arrivati in tutte le case, oppure lo legge sui social network, può pensare che questo sindaco, abbia cambiato il volto del paese; ebbene, tutte le opere evidenziate, NON sono farina del suo sacco. Le opere e le iniziative di cui il sindaco si vanta, sono state progettate e finanziate dalla passata amministrazione.

Le piste ciclabili: Spino - Pandino, via Milano - villaggio Adda, via De Garperi (villaggio Resega) - zona Industriale, quella che costeggia l'Adda da Boffalora a Rivolta d'Adda ed infine quella di via Manzoni, sono state progettate e finanziate dalla passata amministrazione. Non dimentichiamoci che a Spino, in questi ultimi anni, grazie soprattutto all'impegno della passata amministrazione, sono state

fatte molte opere pubbliche importanti, ne cito solo alcune: la riqualificazione della Cascina Carlotta con il nuovo centro di documentazione (biblioteca). Sistemazione del Centro Sociale con annesso centro ricreativo (Archi). Ristrutturazione interna del municipio con abbattimento barriere architettoniche.

La nuova Piazzola Ecologica (terminata nel 2010), è molto più grande e con la possibilità di raccogliere più tipologie di rifiuti evitando ai cittadini Spinesi, parecchi viaggi verso la piattaforma di Pandino. Ristrutturazione completa del depuratore e alcuni tratti di fognatura. Illuminazione pubblica, come tutti ricorderete, la passata amministrazione nel 2010, grazie ad un accordo con Enel (portato avanti con impegno dall'allora consigliere Eudilio Corini, senza costi aggiuntivi per il Comune), aveva deciso di sostituire tutti i lampioni stradali con nuove lampade a tecnologia Led. Oltre ad un risparmio sui consumi di circa il 40%, i nuovi lampioni hanno una maggior luminosità e durata nel tempo.

Anche il Centro Sportivo è stato riqualificato, nuovi spogliatoi e il rifacimento completo dei vecchi; nuovo locale caldaia esterna, pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua.

Sono stati eseguiti al-

cuni interventi di ristrutturazione alle scuole Elementari, Medie e al Nido. Abbiamo messo a dimora nuovi alberi ed installato un impianto di irrigazione automatica nel giardino della Materna.

In cinque anni sono stati fatti interventi e opere per più di 6 milioni di euro e, grazie alla nostra caparbità, serietà, impegno e concretezza, siamo riusciti ad ottenere dalla Regione Lombardia, più di 3 milioni e 200 mila euro di contributi a fondo perduto. Forse non abbiamo fatto molta pubblicità alle nostre opere, ma abbiamo fatto! Il sindaco Riccaboni finora non solo



Sopra, Enzo Galbiati. A lato, uno scorcio di Spino d'Adda

non ha realizzato nulla, ma si è fatto bello con il lavoro degli altri. Solo lo scorso maggio, dopo quattro anni di erba alta e nessun lavoro manutentivo sulle strade del paese, l'amministrazione ha deciso di appaltare ad una società esterna quasi tutta la manutenzione generale.

Visto che i nostri amministratori, non erano in grado di gestirla, forse è stato meglio così. Dopo tre anni di annunci, in questi ultimi mesi sono stati eseguiti alcuni lavori di manutenzione e riqualificazione al Centro Sportivo Comunale. Sono stati rimessi a nuovo il campo coperto polivalente e il vecchio campo da tennis, quest'ultimo è stato scorporato dalla gestione del centro sportivo, assegnata per i prossimi cinque anni alla Usd Spinese Oratorio, ed è stato assegnato alla Asd Pro Tennis. La società di Pandino gestirà il servizio per 25 anni, in cambio si farà carico della copertura del campo. Un buon lavoro, fatto bene, ma... in cinque anni di amministrazione ci si aspettava di più di un coniglio estratto dal cilindro in tempo utile per le elezioni. La cosa che più ci deve far riflettere è la mancanza di rispetto verso chi non la pensa come lui, la minoranza ne è purtroppo testimone. Il nostro ruolo molte volte è stato propositivo nei con-

fronti della maggioranza, non si è limitato solo al controllo degli atti amministrativi, ma avremmo voluto essere uno stimolo per chi amministra a fare sempre meglio per il nostro paese.

Alcune volte questo può dare fastidio, sembra che si voglia mettere il bastone fra le ruote, ma il diritto di critica è la base fondamentale della democrazia. Questo il sindaco Paolo Riccaboni non lo tiene in considerazione e lo abbiamo visto in occasione della modifica al regolamento della commissione affari istituzionali. La commissione da sempre era formata da 5 elementi, tre della maggioranza e due della minoranza. Solo che avendo perso i pezzi il sindaco si è trovato i difficoltà e allora ha estratto un altro coniglio dal cilindro: ha agito da despota quale è, riducendo il numero dei partecipanti aventi diritto.

Questo atteggiamento ha inasprito sempre più la normale discussione fra le parti. Il dialogo ed il confronto con l'opposizione, sono due optional, che questa amministrazione non riconosce, anche per questo motivo, questi signori non meritano il consenso dei cittadini Spinesi.

Enzo Galbiati
Capogruppo
"ViviSpino"

«IL PAESE E' DI TUTTI»

Ecologia, territorio e ambiente

Queste tre parole negli ultimi anni riempiono parte dei programmi elettorali di tutte le amministrazioni. Scriverle non costa nulla, il problema è metterle in pratica. Migliorare la vivibilità del territorio e far emergere le caratteristiche che fanno crescere l'identità della comunità è l'obiettivo di chi amministra. "Il paese è di tutti" e tutti si devono impegnare per migliorarlo. Affermazione senz'altro vera, ma l'esempio deve arrivare da chi è stato delegato a governare attraverso il voto dei cittadini. Molte volte il rispetto per l'ambiente non coincide con un risparmio economico. La giunta del sindaco Riccaboni predica bene ma poi sceglie la strada più semplice ma con ricadute di cui ci accorge-

remo a lungo termine... un esempio è dato dalla decisione di non rinnovare il contratto dei veicoli elettrici. I mezzi dismessi (una fiat Panda e un furgoncino, entrambi ad impatto ambientale zero perché elettrici) sono stati sostituiti da un Apecar del 1997 che funziona ancora a miscela. E' stato acquistato un pulmino nuovo, invece di prenderlo a metano lo è stato acquistato ancora a gasolio. Sappiamo che i sostenitori si sono presentati con slogan come "Spino emissioni zero" "Spino più pulita", ridondanti nel loro programma elettorale. Nulla è cambiato fino ad ora, anzi, basta guardarsi in giro ed è visibile a tutti che abbiamo fatto qualche passo indietro.

SPINO/ Riccaboni, rispondendo ad una lettera del circolo Pd locale, elude tutte le questioni poste

In un paese normale... un sindaco dovrebbe rispondere ai suoi cittadini

Il Pd scrive e il Sindaco risponde. Meglio, fa finta di rispondere (qui di seguito troverete la nostra lettera e la replica). Non a uno dei punti che poniamo all'attenzione del primo cittadino viene data una spiegazione. Il primo cittadino accusa gli altri ad aver iniziato anzitempo la campagna elettorale (lui no, lui la campagna elettorale non la farà). E ribadisce la sua disponibilità ad incontrarci, sottolineando che ha sempre risposto a tutti. Pure a noi! Pure al Pd! Bontà sua. Peccato che non sia affatto vero. E le persone che non hanno ricevuto risposte alle loro lettere indirizzate al Sindaco ce ne sono tante. C'è addirittura una missiva, con allegata petizione e 500 firme che non ha mai trovato risposta. Anzi, il Sindaco aveva promesso di scrivere a ciascuno dei singoli firmatari. Un anno dopo aspettano ancora... Intanto nelle caselle postali degli spinesi (a spese dei contribuenti) veniva imbucata la cartolina del sindaco. Ve la ricordate? Quella con scritto Ciao, sono Paolo. Già siamo noi ad aver iniziato anzitempo la campagna elettorale.

Leggete la risposta e giudicate voi. Solo per inciso: la lettera ai giornali è stata inviata lo stesso giorno e non giorni prima, basta vedere la data.



Spino d'Adda, 14 gennaio 2016

Egr. sig. Sindaco Paolo Daniele Riccaboni,

in questi quasi 5 anni di governo del Paese, Lei ha inviato diverse lettere a noi cittadini di Spino. Elencava le cose fatte, le diverse questioni sul tappeto e la mancata soluzione dei problemi... in quest'ultimo caso, quasi sempre o meglio sempre, a causa di ragioni non dipendenti da sua responsabilità.

In un Paese normale il Sindaco che si candida a guidare un Comune, dovrebbe farsi carico dei problemi, sia quelli in essere sia quelli che immancabilmente si presenteranno.

In un Paese normale il Sindaco chiamato a completare opere in itinere, an-

che se si vanta di averle ultimato, dà atto a chi l'ha preceduto del ruolo avuto, se com'è successo a Spino, la vecchia maggioranza ha redatto i progetti e ottenuto anche i finanziamenti.

In un Paese normale il Sindaco fa rispettare ordinanze e regolamenti comunali. Sarebbe bello sapere quanti agenti di Polizia Locale erano in servizio la notte di capodanno per prevenire i botti e quante sanzioni sono state elevate... Noi residenti di Spino i botti li abbiamo sentiti e anche in gran quantità nonostante le dichiarazioni fatte per trovar spazio sui giornali. Magari sarebbe altrettanto bello sapere se le sanzioni elevate per le prostitute senza giubbotto catarifrangente sono mai state incassate,

perché finora in cassa nonostante l'originale ordinanza non è finito nulla.

In un Paese normale i limiti di rumore o di musica stabiliti dal Regolamento di Polizia Urbana si fanno rispettare sempre, perché altrimenti le eccezioni diventano regola e non si capisce perché a Spino questa regola vale solo per alcuni e non per altri...

In un Paese normale i volantini anonimi affissi per il Paese vengono rimossi con tempestività sia che essi siano favorevoli o contrari al Sindaco; sia che essi siano sulle bacheche delle affissioni o sui pali della luce o in altri luoghi e, non solo perché non pagano la tassa dovuta, ma perché sono contro la legge e non rispettano i regolamenti Comunali.

In un Paese normale sulle bacheche Comunali non troverebbero mai spazio manifesti anonimi che invitano i cittadini ad un'assemblea pubblica (di un movimento politico?), guarda caso proprio per la lista a sostegno del sindaco.

In un Paese normale le leggi e i regolamenti vengono fatti rispettare a tutti sia che essi siano amici o avversari politici.

Un'ultima cosa: le saremmo grati se evitasse dichiarazioni che fanno riferimento a prese di posizione del nostro partito, quando nessun comunicato porta la nostra firma. Da lei sig. Sindaco, ci aspettiamo miglior vigilanza e maggior correttezza.

Un cordiale saluto.
Circolo PD Spino d'Adda

Ecco la risposta del sindaco Riccaboni:

Egredi cittadini, nel momento in cui parlate di 'nostra firma' vi connotate come esponenti di partito, uomini del PD che cominciano anzitempo la campagna elettorale, per sé, per altri a sé legati, per la propria parte insomma. Quando poi inviate, prima ai giornali e poi a me, una vostra lettera, svelate parimente lo scopo lucidamente denigratorio e propagandistico.

Spino è assolutamente un paese normale, e da quattro anni almeno ha un sindaco che mette prima di ogni altra cosa l'assoluta rappresentanza del proprio paese e di ogni singolo suo cittadino, quale che sia la parte cui appartiene. Che li incontra ogni giorno, che spiega, che

mette ogni sua, anche se piccola capacità, al servizio del paese. E non solo dei propri cittadini, ma anche degli animali che ci vivono, con una coerenza e continuità universalmente riconosciute.

E' per questo che anche Voi, pur prevenuti e interessati, vi rivolgete a me, proprio perché sapete che non nego risposta a nessun cittadino, e quindi neanche a Voi, e in giornata se possibile, come questa volta. Anche se mi sembra eccessiva l'aspettativa che riponete in un solo uomo.

Vi aspetto in comune dunque, concordiamo giorno e ora, e analizzeremo insieme ogni Vostra rimostranza.

*Cordialmente
il Vostro Sindaco*

Volantini abusivi: usati due pesi e due misure

Spino - Volantini abusivi sui tabelloni pubblici e perfino sulle bacheche comunali. Sbucano come funghi, uno dopo l'altro, e senza che venga eseguita la rimozione o apposta la scritta "affissioni abusive" come invece dovrebbe avvenire in un paese normale. Trascorse settimane (forse ci vorranno mesi) quegli stessi manifesti occhieggiano ai passanti, sputando commenti denigratori, senza però che gli autori abbiano il coraggio di metterci la faccia. L'unica cosa che si sa per certo riguarda il fatto che è opera di sostenitori del sindaco, che si spingono in una difesa d'ufficio del loro "santo" attaccando chiunque la pensi diversamente da loro. Che succede a Spino? In un paese normale non sarebbe mai avvenuto che volantini anonimi, affissi abusivamente (senza versare il dovuto contributo all'ente), comparissero sulle strade. A Spino sì, nonostante sia stata fatta la dovuta segnalazione della presenza degli stessi alla polizia locale. Casualità? Vogliamo sperarlo. Eppure ci accorgiamo che c'è pure il bis: altri volantini, in questo caso veri e propri manifesti nuovamente anonimi, sono comparsi sulle bacheche municipali. Un uso improprio per invitare i cittadini all'assemblea di presentazione della lista del sindaco, giustamente organizzata dalla lista che lo appoggia. Volan-

tino anonimo, lo sottolineiamo nuovamente. Eppure ammettiamo pure che non sia così. Diciamo che l'invito sia della stessa lista del sindaco, ma se ciò fosse vero, in tal caso ci chiediamo il perché non sia stata utilizzata la propria bacheca (quella di Progetto per Spino) e invece è stata concessa quella pubblica. Se questo è un paese normale, allora c'è qualcosa di anormale che succede un po' troppo spesso. In questi cinque anni abbiamo visto un sindaco inflessibile nel far rispettare le regole. Purtroppo regole non uguali per tutti, né per i gruppi consiliari (specie se di minoranza), né ahimè per i più deboli o talune associazioni e se qualcuno contesta l'amministrazione, allora Apriti cielo! Di esempi da fare ce ne sono tanti. Ma fermiamoci sul tema dei volantini anonimi: la maggioranza ha minacciato di denunciare le stampe distribuite dal comitato No al Cemento Selvaggio che ci ha messo la faccia e non erano anonime, mentre ha lasciato che volantini anonimi fossero affissi per il paese rimasti in bellavista sui tabelloni senza la necessaria e legittima rimozione. Si può pensarla come si vuole, ma la politica dei due pesi e delle due misure non può essere accettata.

*Circolo PD
Spino d'Adda*

Farmacie: il sindaco deve dare alcune spiegazioni

Nel 2011 (DL214/2011 e L 27/2012) il Governo Monti emanò, nell'ambito del decreto "Salvitalia", un decreto che avrebbe aumentato il numero delle farmacie private sul territorio nazionale per proseguire due obiettivi:

1. Dare accesso alla titolarità della farmacia (il possesso della "licenza") a nuovi farmacisti e permettere un maggiore libero mercato,
2. Favorire un maggiore regime di concorrenza sui prezzi a vantaggio del cittadino.

Spino, avendo raggiunto la soglia di 6600 abitanti, aveva diritto ad una seconda farmacia.

Secondo il decreto stesso il Comune avrebbe dovuto determinare la "zona" di pertinenza della seconda farmacia; la giunta Riccaboni (sebbene lui non abbia partecipato né alla votazione in giunta né in consiglio) ha stabilito che la seconda farmacia dovrà essere collocata nella zona che va dal villaggio Resega al villaggio Adda.

In altri comuni del cremasco (vedi Ofanengo) la giunta comunale non ha posto limiti alla zona della farmacia lasciando libertà di scelta al farmacista che

avrebbe vinto il concorso.

Perché a Spino non si è fatto altrettanto?

CI SIAMO CHIESTI:

- Questo provvedimento potrebbe favorire il Sindaco nella sua attività professionale?
- De localizzare in periferia la seconda farmacia potrebbe o no, limitare la concorrenza?
- Perché non si è lasciata libertà al farmacista vincitore del concorso nell'individuare l'ubicazione del suo esercizio?
- Questa decisione potrebbe configurarsi come conflitto di interessi?

La maggioranza sostiene che questa scelta sia stata fatta per favorire la zona del villaggio Adda e del quartiere Resega.

PER RIQUALIFICARE IL VILLAGGIO E IL QUARTIERE RESEGA SERVE BEN ALTRO CHE LA FARMACIA!!! QUESTA GIUSTIFICAZIONE E' PRETESTUOSA !!!

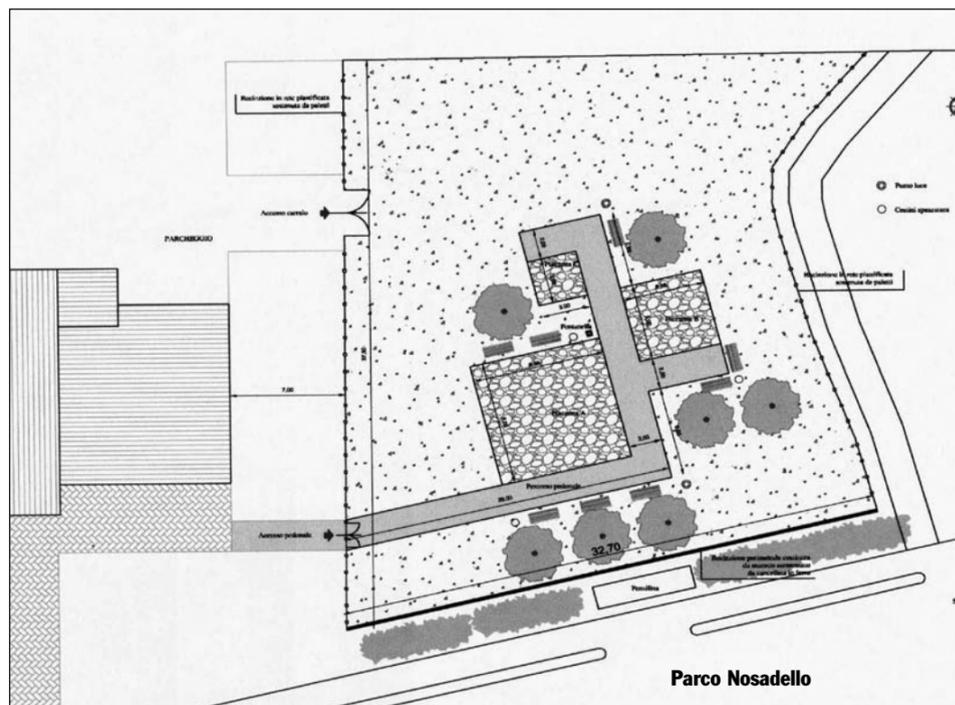
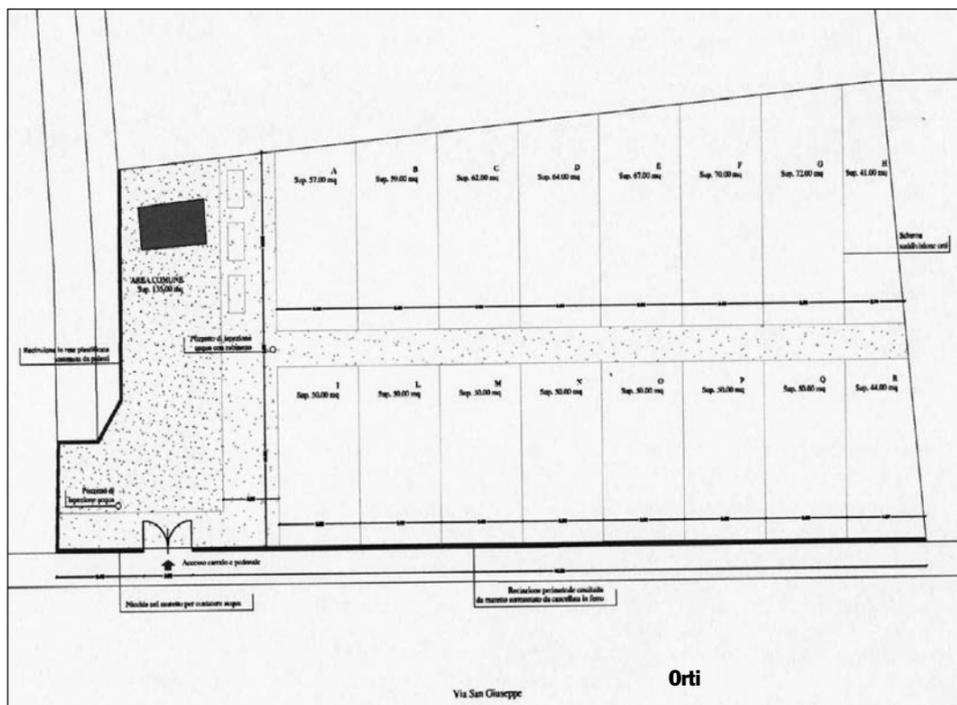
NOI RITENIAMO CHE CHI ABBA AGITO IN QUESTO MODO NON HA AGITO NELL'INTERESSE DI TUTTI, QUINDI, A NOSTRO AVVISO, NON POSSA PIU' GOVERNARE IL NOSTRO PAESE.

Gruppo "ViviSpino"

PANDINO/ Grazie alla Legge di Stabilità si sono aperti nuovi spazi di investimento per gli enti locali

Ripartono i cantieri in tutto il paese

Tra le opere in programma: orti sociali, parco pubblico a Nosadello e interventi per la sicurezza stradale



All'incirca nel mese di ottobre, durante l'iter di approvazione della Legge di Stabilità 2016, sono cominciate a circolare delle informazioni sul testo di legge che prevedeva la possibilità di utilizzare l'avanzo di bilancio 2015 affinché gli Enti Locali potessero avviare degli investimenti. Le informazioni disponibili davano alcune indicazioni ma la certezza della possibilità di utilizzo dei fondi bloccati e la conoscenza delle condizioni poste dal Governo si sarebbero avute solo dopo l'approvazione della legge stessa. Una condizione sufficientemente certa era che gli investimenti avrebbero dovuto essere definiti ed approvati dalla Giunta entro il 31 Dicembre 2015 e appaltati/realizzati nel corso del 2016, era quindi necessario avviare tutte le procedure per essere pronti, il tempo a disposizione era comunque limitato (circa 2 mesi) senza la certezza dell'effettivo sblocco dei fondi.

Alcuni degli interventi che verranno realizzati nel 2016 sono originati dall'esigenza di effettuare delle manutenzioni straordinarie mentre altri sono descritti nel programma definito dall'amministrazione di Maria Luise Polig e presentato ai cittadini in fase di campagna elettorale. Gli interventi che verranno realizzati nel corso del 2016 sono:

• Attraversamenti pedonali e incroci sopraelevati

Al fine di migliorare la sicurezza stradale con particolare attenzione verso i pedoni, è stato deciso di rallentare la velocità di scorrimento degli automezzi attraverso una serie di attraversamenti pedo-

nali rialzati e un incrocio sopraelevato.

I passaggi pedonali saranno messi in opera con dimensioni sufficientemente ampie in modo da consentire l'attraversamento dei pedoni e nel contempo obbligare ad una riduzione della velocità dei veicoli.

I passaggi pedonali rialzati saranno posizionati in Via Borgo Roldi, in Via Castello in corrispondenza del Parco Lago Gerundo, in Via Milano e in Via Garibal-

di. A Nosadello, in corrispondenza della Scuola Primaria e dell'Infanzia, sarà realizzato un incrocio sopraelevato che costringerà gli automobilisti a rallentare.

• Orti sociali

In Via San Giuseppe è prevista la realizzazione degli orti sociali.

Su una superficie di circa 1000 m2 verranno allestiti n°16 orti che verranno assegnati con bando pubblico. L'utilizzo degli orti sociali viene definito attra-

verso un regolamento specifico.

L'area degli orti verrà recintata e ciascun orto disporrà di una superficie di circa 50 m2, sarà creata una zona comune presso cui sarà disponibile la fonte per l'irrigazione e uno spazio per gli attrezzi.

• Parco Pubblico a Nosadello

E' stato deliberata la realizzazione di un parco pubblico a Nosadello sul terreno accanto alla farmacia comunale.

Il parco pubblico avrà una superficie di circa 1000 m2, verrà completamente recintato, illuminato, eseguita la piantumazione per realizzare zone d'ombra, attrezzato con fontanella, panchine e spazio giochi. Come per gli altri parchi di Pandino saranno regolati gli orari di apertura/chiusura.

• Intervento su Viale Europa e strade "bianche"

Con le risorse disponibili è possibile intervenire sull'annoso problema delle banchine laterali di Viale Europa e delle strade bianche che versano in una situazione particolarmente critica soprattutto in occasione di pioggia e neve. Le banchine e le strade bianche (Via Zecca e Gradella) verranno spianate e ricoperte con un appropriato strato di ghiaia.

• Manutenzione parchi e giardini

Lo sblocco degli investimenti renderà possibile un grosso intervento sul patrimonio arboreo della ns comunità.

Si provvederà ad un intervento di rimonda e potatura degli alberi presenti nei parchetti di Via Lago Gerundo, del parchetto Saint Denis en Val, nelle scuole e vie di Pandino e delle frazioni di Nosadello e Gradella.

• Asfaltatura delle strade

Tra i progetti approvati sono stati inseriti anche delle asfaltature su Via Garibaldi e Via Marconi a Pandino, a Gradella su Via Maggiore in centro paese e lungo una parte della strada che conduce a Nosadello.

• Acquisti vari

La legge Finanziaria prevedeva al suo interno la possibilità di fare degli acquisti che l'amministrazione

ne ha deciso di concentrare su tre aree specifiche:

a) Automezzo Fiat Ducato attrezzato per trasporto disabili e trasporto sociale.

L'attuale parco autoveicoli del comune che effettuava i servizi sopra indicati è ormai obsoleto, il mezzo più nuovo era stato affidato all'Amministrazione quattro anni fa nell'ambito del Progetto Mobilità Gratuita che si conclude nel mese di maggio 2016.

b) Automezzo Fiat Quib per trasporto pasti a domicilio

Nell'ambito dei Servizi Sociali il trasporto a domicilio dei pasti per le persone anziane o adulti in stato di bisogno viene garantito ed effettuato tutti i giorni per 365 giorni all'anno.

c) Equipaggiamento informatico per Uffici Amministrativi e Polizia Locale.

Il miglioramento dell'efficienza dell'Amministrazione passa anche attraverso la dotazione di opportuni mezzi tecnologici di conseguenza è stato deciso di investire sulla struttura dotandola di strumenti adeguati alle nuove esigenze. Anche se molto altro rimane da fare, per l'Amministrazione è in ogni caso una bella soddisfazione. Solo un anno fa, a causa dei vincoli del patto di stabilità, non era possibile immaginare quanto oggi viene presentato.

Finalmente il nuovo anno si è aperto con la prospettiva di vedere e toccare con mano nuovi cantieri e attività. Per troppi anni alle Amministrazioni locali è stato impedito di contribuire allo sviluppo del proprio territorio: era ora che il vento cambiasse.

Bere alla casa dell'acqua fa bene... anche all'ambiente



Sicuramente dal 20 ottobre, giorno in cui è stata inaugurata la casa dell'acqua, qualche passo nel contribuire a diminuire l'inquinamento l'abbiamo fatto. Semplicemente spillandola. In poco più di due mesi di funzionamento (fino al 31 dicembre) sono stati erogati 14.800 litri di acqua, quindi sono state risparmiate 0,2 tonnellate di plastica pari a 9.866 bot-

tiglie di plastica da 1,5 litri. Tutto questo ha permesso di non immettere nell'atmosfera 3,03 tonnellate di CO2.

L'auspicio è che questo dato possa aumentare nel tempo andando in contro alla bella stagione, contribuendo così ad aumentare la qualità del nostro ambiente, oltre ad un risparmio economico per tutte le famiglie.

PANDINO/ Tutte le iniziative previste tra gennaio e giugno: la partecipazione è aperta a tutti

Ecco il calendario del piedibus d'argento

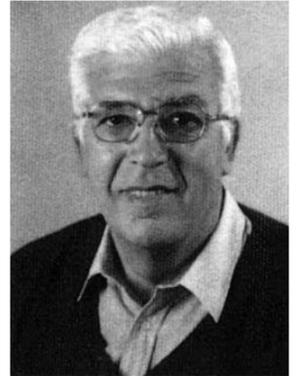
CALENDARIO PIEDIBUS D'ARGENTO GENNAIO - GIUGNO 2016

DATA	ORA	LUOGO	TRASPORTO	GUIDA	COSTO
11-gen-16	14.30	PASSEGGIATA LOCALE			
18-gen-16	14.30	S. ANTONIO - AGNADELLO	AUTO PROPRIE		
25-gen-16	14.30	NOSADELLO			
1-feb-16	14.30	INTERNO CHIESA PARROCCHIALE E S.MARTA -PANDINO		DON EUGENIO	
8-feb-16	13.15 Scannabue, 13.20 Palazzo, 13.30 Pandino, 13.40 Doverta	LE SAGRESTIE DI ALZANO LOMBARDO - € 15,00 circa	PULLMAN	PREVISTA	
15-feb-16	14.30	ALLEVAMENTO STORIONI - PANDINO			
22-feb-16	14.30	NOSADELLO			
29-feb-16	14.30	PASSEGGIATA LOCALE			
7-mar-16	14.30	NOSADELLO			
14-mar-16	13.15 Scannabue, 13.20 Palazzo, 13.30 Pandino, 13.40 Doverta	DUOMO DI MILANO + TERRAZZE - VISITA GUIDATA - € 15,00 circa	PULLMAN	PREVISTA	
4-apr-16	15	LUNGO IL CANALE VACHELLI E VISITA MADONNA DELLE ASSI	AUTO PROPRIE AL RITORNO		
11-apr-16	13.15 Scannabue, 13.20 Palazzo, 13.30 Pandino, 13.40 Doverta	MILANO DARSENA E CHIESA DI S. EUSTORGIO - € 15,00 circa	PULLMAN	PREVISTA	
18-apr-16	15	NOSADELLO			
2-mag-16	14.15 Scannabue, 14.20 Palazzo, 14.30 Pandino, 14.40 Doverta	VILLAGGIO CRESPI D'ADDA - € 15,00 circa	PULLMAN	PREVISTA	
9-mag-16	15	FONTANILI DI DOVERTA	AUTO PROPRIE		
16-mag-16	14.15 Scannabue, 14.20 Palazzo, 14.30 Pandino, 14.40 Doverta	GENIVOLTA - LE TOMBE MORTE - € 7,00 circa	PULLMAN	RENZO	
23-mag-16	15	NOSADELLO			
30-mag-16	13.15 Scannabue, 13.20 Palazzo, 13.30 Pandino, 13.40 Doverta	VILLA LITTA - LAINATE - € 25,00 circa	PULLMAN	PREVISTA	
10-giu-16	19.30	C.NE GANDINI - FESTA DEI PIEDIBUS	AUTO PROPRIE AL RITORNO		
16-giu-16	19.30	PIZZATA DI SALUTO AL LEON RAMPANTE DI PALAZZO PIGNANO	AUTO PROPRIE		
TELEFONI VOLONTARI			ANTONIO (PANDINO)	3393826823	
			DORETTA (PANDINO)	3393826826	
			RENZO (PANDINO)	3497230514	
			GIORGIO (PALAZZO PIGNANO)	3400095995	
			LARA (DOVERTA)	3285373257	
			RITA (DOVERTA)	3471891166	
PRENOTAZIONI OBBLIGATORIE PER LE USCITE FUORI PORTA					
Dal 4 APRILE 2016 si partirà alle ore 15					
IL RITROVO DEI PARTECIPANTI E' PRESSO IL CENTRO SOCIALE "INCONTRO" DI PANDINO - VIA CIRCONVALLAZIONE C.8					
IL PROGRAMMA PUO' SUBIRE VARIAZIONI INDIPENDENTI DALLA VOLONTA' DELL'ORGANIZZAZIONE (PIOGGIA, NEVE ECC)					

LUTTO

Ci ha lasciati Romeo Gasparello

• Nel mese di dicembre ci ha lasciati Romeo Gasparello, volontario dell'Auser e del Centro sociale, ma prima di tutto amico. In questi anni, come presidente dell'Auser di Pandino, ho avuto modo di conoscere Romeo e apprezzarne le sue doti umane. Sempre disponibile a dare una mano all'interno dell'associazione, soprattutto nel trasporto dei malati. Lo ricordo sempre attivo anche al centro sociale, a pulire o curare l'orto.



Una persona leale, pronta a dare una mano anche nella distribuzione di Verdeblu e nell'organizzazione della Festa de L'Unità. A nome dell'Auser e della redazione di Verdeblu esprimo alla famiglia di Romeo le più sincere condoglianze.

Grazie Romeo!

Il presidente dell'Auser Andrea Severgnini

• Volevo esprimere le mie personali condoglianze alla famiglia dell'amico Romeo. Durante il mio mandato di Presidente dell'Auser Provinciale ho potuto apprezzare le sue doti umane e di valoroso volontario dell'Auser.

Grazie Romeo per la tua disponibilità e amicizia.

*Giuseppe Strepparola
Gia Presidente dell'Auser Provinciale*

E' risaputo che il semplice camminare ad un ritmo tale da consentire di parlare con le persone, ha sorprendenti effetti benefici sull'organismo e sulla psiche.

Inoltre:

- Aiuta a ridurre pressione sanguigna e colesterolo
- Rispetto alla corsa brucia molto più grasso e quindi fa perdere maggiormente

peso

- Non ha controindicazioni
- Rinforza le ossa e le articolazioni
- E' un antidepressivo naturale
- Migliora le attività cognitive

Ecco, il nostro Piedibus d'argento, gruppo consolidato dei comuni di Pandino,

Palazzo Pignano e Doverta raggruppa tutti questi vantaggi. E' aperto a tutti, indipendentemente dall'età! E' sufficiente avere voglia di camminare e di stare insieme perché... camminare in compagnia è sempre più bello!

C'è posto per tutti... anche per te che stai leggendo! Partecipate numerosi!!

VOLONTARIATO

Al via il tesseramento Auser 2016

• TESSERAMENTO AUSER 2016

L'AUSER (Autogestione Servizi e Solidarietà) è una "Associazione di Progetto" tesa alla valorizzazione delle persone e delle loro relazioni, ispirata a principi di equità sociale, di rispetto e valorizzazione delle differenze, di tutela dei diritti, di sviluppo delle opportunità e dei beni comuni. L'AUSER si propone i seguenti valori obiettivi:

• Sviluppare il volontariato, le attività di promozione sociale, l'educazione degli adulti, la solidarietà internazionale, con particolare riferimento alle persone anziane e ai rapporti intergenerazionali.

• Sostenere le persone, migliorarne la qualità della vita e delle relazioni, orientarle all'esercizio della solidarietà.

• Difendere e sviluppare le capacità conoscitive e attive, anche residue, delle persone.

• Promuovere sul territorio reti associative e strutture di servizio a sostegno delle responsabilità familiari e di prossimità (buon vicinato) in sinergia con le istituzioni pubbliche.

• Promuovere la cittadinanza attiva favorendo la partecipazione responsabile delle persone alla vita e ai servizi della comunità locale, alla tutela, valorizzazione ed estensione dei beni comuni culturali e

ambientali, alla difesa ed ulteriore sviluppo dei diritti di tutti.

• Rinsaldare e rinnovare le comunità locali come realtà solidali aperte, plurali, inclusive.

Diventare socio Auser significa aderire ai valori dell'associazione, sostenere le attività, avere accesso a tutte le iniziative di promozione sociale, ma soprattutto significa essere protagonisti.

Protagonisti del proprio tempo, della società, delle tante opportunità offerte a persone di ogni

età.

Il costo della tessera per l'anno 2016 è di €13.

• DIVENTARE VOLONTARIO

Scopri il piacere di aiutare. Scopri l'importanza del volontariato per te e per gli altri!

Dona il tuo tempo e La tua esperienza ad Auser.

Puoi dedicare un po' di tempo per dare una mano a chi si sente solo, oppure scegliere di impegnarti nella tua comunità per renderla migliore e più vivibile.

I volontari sono la parte più preziosa di Auser. Grazie per quello che riuscirai a fare!

Circolo Auser Pandino



Gioielleria

Boffelli

Pandino



Quando l'amore...c'è

PANDINO Via Umberto I, 59 037390770 waboffel@tin.it

PANDINO/ Nuova rubrica in collaborazione con l'associazione A.di.ca onluss del canile di Lodi

Amici a quattro zampe in cerca di famiglia

Informiamo tutti gli amanti degli animali, che, a partire da questo numero in collaborazione con l'associazione A.di.ca onluss verranno pubblicate le foto dei cagnolini ospitati nel canile di Lodi che aspettano di trovare famiglia.

Venite ad adottarli al Canile di Lodi in via Cavalieri di Vittorio Veneto, 20 (dietro il Cimitero Maggiore della città).

Siamo aperti tutti i giorni, festivi compresi ed a sola eccezione del mercoledì, dalle 14 alle 17.

Per informazioni : 0371/97035 - adozioni@adica.org - www.adica.org - <https://www.facebook.com/adicaonlus/> (adozioni entro 100 km da Lodi)

Sicuramente troveremo persone sensibili disposte a offrire loro una casa.

CERRO è un meticcio pinscher bianco e nero maschio, sterilizzato, nato nel 2013.

Arriva da un contesto familiare molto singolare, fa parte infatti, di un gruppo di 12 cani che sono stati allontanati dai proprietari e ricoverati in canile, perché non detenuti in maniera idonea. Sono sempre vissuti in un giardino senza avere interazioni con i proprietari o con il mondo esterno, riproducendosi tra di loro. Tutto quello che è il contesto urbano lo spaventa, in quanto novità.

Inizialmente timido e timoroso con gli estranei, diventa affettuoso con chi impara a conoscere. E' molto attivo, con tanta voglia di giocare e di far sentire la sua voce.

Ideale per lui una casa calda ed accogliente, meglio con giardino; è adatto a qualsiasi famiglia senza bambini. Ha ancora qualche difficoltà ad andare a passeggio con pettorina e guinzaglio, quindi le prime uscite in città dovranno svolgersi in orari e contesti tranquilli. Socievole con gli altri cani e probabilmente anche con i gatti.

MANTO è un maschio di pastore scozzese a pelo corto, sterilizzato, nato nel 2014.

E' stato abbandonato nei pressi dell'autostrada.

Allegro e giocoso compagno con i cani della sua stazza, soprattutto femmine, mentre con gli altri maschi si comporta da provocatore. Per quanto riguarda gli umani va d'accordo con tutti. Straordinariamente vivace, affettuoso e socievole, non è adatto a persone anziane. E' il tipico adolescente curioso e spensierato, pieno di gioia di vivere.

Adatto sia in appartamento che in casa con giardino. E' perfetto per famiglie molto attive e sportive, in grado di assecondare la sua indole. La sua preferenza sarebbe quella di avere una casa con giardino, ma anche in appartamento con le giuste scampagnate starebbe molto bene! La convivenza con altri animali è da valutare.

MERCEDES è una rottweiler femmina, sterilizzata, nata nel 2009

Salvata dai maltrattamenti del proprietario, soffre di un'enterite che richiede quotidianamente l'assunzione di farmaci ma grazie alle cure è in splendida



Cerro



Manto



Mercedes



Brest

forma!

Particolarmente ubbidiente ed affettuosa con le persone che riconosce come suoi proprietari, è molto territoriale nella difesa dei propri spazi.

E' poco socievole con gli altri cani ma attualmente condivide il box con Manto

Cerca una famiglia che abbia una casa con giardino.

BREST è un mini-brettoncino maschio, nato nel 2007

Abbandonato in canile probabilmente perché è cardiopatico ma, non-

ostante l'età, è molto vivace ed affettuoso; è sempre alla ricerca di coccole e adora giocare con la pallina

Cerca una famiglia che abbia casa con giardino, dato che non ama gli spazi chiusi.

Caratterialmente è adatto a tutte le famiglie.



I VENERDÌ DEL BENESSERE

Rassegna di incontri per scoprire come "stare meglio"

Venerdì 29 Gennaio 2016

Il diabete, la dolce malattia:
prevenzione, cause, sintomi e cura

Relatore:
dott. Pino Poerio, medico geriatra
presso la
Fondazione Benefattori Cremaschi

Venerdì 19 Febbraio 2016

Ipertensione:
prevenzione, cause, sintomi e cura



Immagine: www.silviaforum.com

Venerdì 18 Marzo 2016

Sana alimentazione: principi e consigli

Relatrice:
dott.ssa Laura Mazza,
biologa nutrizionista

Venerdì 15 Aprile 2016

Mangiare bene spendendo poco

Venerdì 20 Maggio 2016

Diete a confronto

TUTTI GLI INCONTRI SONO A PARTECIPAZIONE LIBERA E GRATUITA
E SI SVOLGERANNO IN BIBLIOTECA CON INIZIO ALLE ORE 20.45.

Per informazioni: tel. 0373 973313 - biblioteca@comune.pandino.cr.it

DOVERA/ Nell'ultima seduta tutti i punti approvati all'unanimità

Cosa succede in consiglio comunale?

Lunedì 21 dicembre si è svolto l'ultimo Consiglio Comunale del 2015. Forse a causa del periodo natalizio tutti i punti all'ordine del giorno sono stati approvati all'unanimità; crediamo sia la prima volta che succede in questi due ultimi mandati elettorali. Inoltre in più occasioni i due capigruppo di monaranza hanno avanzato utili suggerimenti per migliorarne i testi che poi sono stati accolti dal Sindaco Signoroni. Speriamo non sia un fuoco di paglia e che finalmente tutti gli screzzi di cui abbiamo assistito precedentemente siano finiti.

Purtroppo dobbiamo rimarcare ancora una volta che le tematiche ambientali quasi mai vengono discusse nei consigli comunali.

Ci risulta che la commissione ambiente sia stata convocata una sola volta ma i contenuti dell'assemblea, come consuetudine, non vengono mai resi noti. Nel 2010 è stata approvata la commissione paesagistica imposta dalla legge nazionale ma si è adunata solo un paio di volte, in compenso è stata abrogata la commissione edilizia (facoltativa).

Il 9 aprile 2014 è stato approvato il nuovo regolamento comunale che prevede il ripristino della commissione edilizia ma è rimasto scritto solo sulla carta. A nostro parere oltre ai tecnici prefissati sarebbe opportuno inserire un agricoltore ed un ambientalista di Dovera che conoscono bene il



nostro territorio. Un territorio che è attraversato, in direzione nord-sud da ben 50 rogge, dal fiume Tormo, da 23 fontanili, dal canale Vacchelli (direzione ovest-est) e che va salvaguardato.

Nel consiglio comunale del 25 novembre scorso, (dove sono state presentate ben sette interrogazioni da parte dei gruppi di minoranza!) durante la discussione dell'assestamento di bilancio il Sindaco Signoroni aveva annunciato che avrebbe sostituito tutti i lampioni a pannelli solari, installati nel 2008 in via della Chiesa, con quelli elettrici. Passione e Volontà ha vinto le elezioni ed è naturale che le scelte politiche vengano fatte dai loro rappresentanti, ma in democrazia è

giusto anche che chi non le condivide possa criticarle, sperando magari che chi le ha proposte possa cambiare idea.

Le nostre motivazioni sono le seguenti:

- La strada è stretta ed è fiancheggiata da due filari di Tigli che potrebbero subire danni irreparabili se lo scavo per la posa dei cavi rovinasse troppo le radici

- La costruzione di una linea elettrica aerea per collegare i punti luce non è fattibile per la presenza delle piante

- In questo tratto di strada non ci sono abitazioni

- Per chi volesse andare a piedi di notte al centro di Roncadello vecchio e che avesse paura del buio può tranquillamente accedere da via Barni dove è presente una buona illuminazione ed il percorso è uguale

- Inutile consumo di energia elettrica con conseguente inquinamento e di costi che potrebbero essere utilizzati per altri investimenti. La situazione ambientale nel mondo è tragica e nota a tutti; anche Dovera, nel suo piccolo, deve contribuire a non farla precipitare.

Partito Democratico di Dovera

LUTTO

E' morto Alberto Altrocchi



Il 25 settembre dello scorso anno Alberto ci ha lasciato; il suo ricordo continuerà a vivere per chi ha avuto la fortuna di conoscerlo e di apprezzare le sue grandi virtù. Ha dedicato gran parte della sua esistenza terrena aiutando le persone più deboli ed indifese, prima, durante la fase lavorativa, facendo il rappresentante sindacale nell'azienda dove prestava servizio, poi, raggiunta l'età pensionistica, fondando la sezione locale dell'Auser diven-

tando Presidente e mantenendo la carica fino al suo ultimo giorno di vita. Inoltre il suo altruismo è andato oltre alla sua esistenza terrena, perché prima dal suo ultimo viaggio ha voluto donare i suoi occhi.

Aveva un sorriso per tutti, non lo abbiamo mai sentito alzare la voce o inveire contro chi lo aveva contestato o criticato anche ingiustamente.

Ci mancherai molto.

Partito Democratico
Circolo di Dovera

CURA DEL TERRITORIO

Via 8 marzo: staccionata divelta



La staccionata che costeggia la via 8 Marzo posta sulla sponda sinistra della roggia Chignola Vecchia è stata nuovamente divelta costringendo il Sindaco ad interrompere il transito ai ciclisti ed ai pedoni nel tratto che va da viale Italia a via Milano.

Proponiamo all'Amministrazione Comunale di sostituire il nome via 8 Marzo con "Percorso naturalistico 8 marzo". I motivi di questa nostra richiesta sono i seguenti:

- La gestione di questo lungo manufatto in legno risulta molto onerosa in quanto per mantenerlo efficiente è necessario ri-

verniciarlo almeno ogni due o tre anni e spesso occorre sostituire alcune pali marci che lo sostengono

- essendo denominata via 8 Marzo eventuali incidenti dovuti alla mancanza di sicurezza possono essere adossati al Comune mentre con la dicitura Percorso Naturalistico 8 Marzo ogni responsabilità nei confronti dell'Amministrazione comunale viene tolta e la staccionata può essere rimossa. Per questa ragione il Parco Adda Sud ha denominato Percorsi Naturalistici quelli che vanno da Lodi a Rivolta d'Adda, da Castiglione d'Adda alle piste ci-

clabili provinciali che conducono a Gombito, Bertonico e Casaleto Ceredano. Infine è allo studio ormai avanzato un percorso naturalistico che va da Lodi a Grotta d'Adda

- Il taglio dell'erba sulle rive, con l'ingombrante presenza della staccionata, diventa difficoltoso e più oneroso se fatto con il decespugliatore anziché con macchine attrezzate per questo intervento

- Chiediamo inoltre di piantumare altri nuovi arbusti autoctoni, le cui radici riducano il franamento della terra sulle sponde

PD Dovera

NOLEGGIO STRUTTURE PER FESTE ALL'APERTO



La società Ape, con sede in Crema, noleggia le strutture per feste all'aperto nei mesi estivi.

- 2 capannoni automontate su carro mq 500
- pizzeria su carro con forno a legna dotata di tutte le strutture
- bar su container
- container per giochi
- sedie e tavoli
- pista da ballo (mq 100 o 150)
- servizi igienici a 6 posti (a norma)
- servizio per disabili

Le strutture sono facili da montare con poca fatica.

Tutte le strutture (cucina-bar-pizzeria) sono dotate di tutti gli arredamenti necessari per il funzionamento.

Per informazioni telefonare
3483662398

Agenzia Progetti Europa



VAILATE/ Il sindaco Palladini toglie i cestini portarifiuti e poi li rimette... purtroppo non siamo su "Scherzi a parte"

Questa non è educazione!

E' senza dubbio una cattiva abitudine quella di gettare nei cestini portarifiuti i sacchetti della spazzatura di casa senza fare la raccolta differenziata. Un pessimo comportamento civico da condannare senza se e senza ma. Disdicevole e riprovevole colui che lo pratica e che non può avere la benché minima giustificazione. In un territorio, oltretutto, che ormai da parecchi anni ha assunto il tema della raccolta differenziata dei rifiuti come un obiettivo fondamentale per le proprie comunità, da migliorare di anno in anno.

Prova ne è che i nostri paesi sono considerati tra i migliori come indice di servizio e come percentuale di raccolta differenziata. E Vailate non è da meno, con il suo 71% conseguito ancora nel 2015 grazie al comportamento virtuoso della maggior parte dei propri cittadini, che sanno dimostrare correttezza e buon senso di responsabilità. Del resto, è da quasi 20 anni che Vailate è inserito da Legambiente nella classifica dei "Comuni ricicloni", segno di un'attenzione e di una sensibilità particolare su questo tema.

Tutto a posto? No, certo. Mai abbassare la guardia, soprattutto quando ancora si vedono atteggiamenti

incivili: sacchi di immondizia gettati nei campi, nei fossi o a bordo strada; spazzatura lasciata fuori casa molto tempo prima del passaggio del camion di raccolta; in alcuni casi rifiuti non propriamente differenziati. Per non parlare poi dell'indecoro e vergognoso spettacolo di tratti di marciapiede letteralmente invasi da escrementi di cani oppure dal vizio di buttare per terra carta, cicche, mozziconi.

Ben venga quindi qualsiasi iniziativa pubblica che punti all'educazione ambientale, al decoro, al rispetto. Insomma, a tutto quanto sta nell'alveo del bene comune e della convivenza civile. Ben vengano, di conseguenza, le sanzioni a chi esce da quel perimetro. Perché qui non si sta parlando solo di decoro e di bellezza, pur importanti. Si sta parlando di come i comportamenti di ognuno di noi impattano sul nostro pianeta e perciò sulla nostra vita e sul nostro futuro.

In tutto questo, che senso ha la scelta del Sindaco di Vailate di rimuovere i cestini portarifiuti dislocati in alcuni punti del paese? Tutte le città si stanno attrezzando per aumentarne il numero, installando insieme anche appositi rac-

coglitori per mozziconi.

E da noi che si fa? Si fa al contrario di tutti gli altri e li si riduce. Così, la grande maggioranza dei cittadini corretti deve pagare con un disservizio - perché di questo si tratta - per colpa di quelli che si comportano male. Ma non è finita qui: il Sindaco, quando gli garberà, rimetterà i cestini al loro posto. Insomma, a confusione si aggiunge solo confusione!

E questo sarebbe "educare"? Cosa diciamo ai nostri figli? Quando escono di casa, anziché dire loro "Ricordati di buttare la carta o le cicche nel cestino, mai gettarle a terra", cosa dobbiamo dire? Che in paese abbiamo i cestini a singhiozzo, a giorni alterni o in base all'umore di Palladini?

E' veramente incomprensibile la decisione del Sindaco e dà proprio l'idea di un'iniziativa tanto per fare un po' di show, scriteriata, sconveniente e inopportuna.

Un giornale ha titolato: "Palladini ne ha inventata un'altra delle sue". Peccato che amministrare ed educare, però, non è essere su "Scherzi a parte". Dovrebbe invece essere qualcosa di molto ma molto più serio.

Circolo PD Vailate

CALCIO

In bocca al lupo ai ragazzi del Vailate: per la prima volta al torneo regionale



Un grosso "in bocca al lupo!" ai nostri allievi dell'AC VAILATE ASD allenati dal mister Dario Porcellini e dai suoi collaboratori Raffaele Vetta, Enzo Madonia e Paolo (Piero) Manenti.

Per la prima volta nella storia della

società i nostri ragazzi si sono qualificati per un campionato regionale di fascia B, concludendo la fase provinciale al secondo posto, superati solo dalla società CREMA 1908.

Forza ragazzi!

DALLE PAROLE... AI FATTI

Il comune nell'ex asilo: forse la nostra proposta diventa realtà

E' una grande soddisfazione per noi leggere che forse, dopo dieci anni, la nostra proposta di spostare gli uffici comunali nella sede dell'ex asilo potrà diventare realtà. Ci abbiamo creduto e ci crediamo fortemente, ci abbiamo lavorato con profonda convinzione: sarebbe quindi per noi un traguardo voluto e raggiunto, che ci rende sinceramente felici per il paese.

Da dieci anni ne stiamo scrivendo, cercando di spiegare alla cittadinanza le ragioni di tale proposta, le opportunità per Vailate, il razionale utilizzo degli spazi pubblici. Insomma, con serietà, puntualità e spirito costruttivo, il PD locale non si è affatto sottratto al proprio ruolo: quello cioè di valutare cosa è meglio per il paese e avanzare ragionamenti, soluzioni e progetti.

Dai componenti della maggioranza siamo stati tacciati in tutti questi anni di fare solo polemica e, pur di contrastarci, sono state tirate fuori proposte le più assurde. Di tutto e di più è uscito sulla destinazione dell'ex asilo: si è passati da sede delle associazioni vailatesi a sede dei medici di base, dal servizio infermieristico all'asilo nido, da alcuni uffici comunali (solo alcuni!) a non si sa bene cosa. Di tutto e di più, ma mai un progetto qualificato e concreto sull'utilizzo della struttura. E così si è perso un sacco di tempo.

Per quanto ci riguarda, invece, siamo rimasti fermi sull'unica soluzione seria e praticabile: quell'edificio diventi sede del Municipio, al fine di garantire ai cittadini vailatesi servizi accoglienti, accessibili, adeguati e assicurando così una buona gestione delle risorse pubbliche.

Non abbiamo cambiato idea in base alle convenienze o alle relazioni personali: per noi, ad esempio, l'ex asilo non doveva essere sede degli ambulatori medici perché non poteva esserci lo spazio sufficiente per ospitare sia loro che tutti gli uffici comunali. Né allora né oggi. Non invece, come alternativamente dichiara Cofferati, allora sì e oggi no.

A giugno 2012, poi, ci siamo presentati in piazza con un progetto complessivo di massima chiaro, lineare e puntuale

(il manifesto che trovate su questa pagina ne è la conferma) e molta è stata l'attenzione e la condivisione dei cittadini. Purtroppo però, mesi dopo, anziché prendere in considerazione quel lavoro e svilupparlo, l'unica cosa pronta è stato il pasticciato sondaggio svolto dall'amministrazione comunale: l'iniziativa più inutile e confusa che si potesse mettere in atto su questa vicenda.

E' veramente un peccato che il paese abbia dovuto perdere del tempo prezioso per l'insipienza di una maggioranza che per alcuni anni ha deciso di non decidere cosa fare di uno degli stabili più belli di Vailate.

Ora ci auguriamo che le affermazioni del portavoce Cofferati non siano parole al vento (a volte in questi anni è purtroppo successo di aver letto dichiarazioni che hanno smentito dichiarazioni precedenti), ma che ci sia un impegno e uno sforzo vero per portare a casa un risultato che è un obiettivo importante per il paese.

Pertanto, sul progetto del trasferimento del Municipio nell'ex asilo, il PD di Vailate c'era, c'è e ci sarà.

Circolo PD Vailate

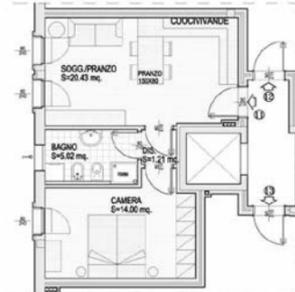


COOPERATIVA EDILIZIA ROSA CAMUNA a.r.l.
propone in Vaiano Cremasco

RESIDENCE IN CENTRO PAESE

ULTIME DISPONIBILITÀ - ESENTE DA MEDIAZIONE

OTTIME FINITURE E PRONTA CONSEGNA



BILOCALE CON BOX,
E CANTINA

classe C - Eph 65.53 Kwh/mqanno

UFF. VENDITE: COOP. ROSA CAMUNA a.r.l., tel. 3275468047

VAILATE/ Grande successo per la serata del PD sul tema delle banche

«Meglio sotto il materasso?»

Centro civico tutto pieno per la serata informativa organizzata dal Pd di Vailate sul tema del risparmio e delle banche. Argomento importante ed attualissimo, che ha indubbiamente attirato la curiosità di cittadini ed addetti ai lavori.

Non avevamo certo la pretesa di consigliare come investire i nostri risparmi né tantomeno di suggerire se spostare i soldi da una banca all'altra. Non è il nostro lavoro.

Scopo dell'iniziativa era invece quella di dare alcuni elementi per poterci districare con maggiore conoscenza sui nuovi termini entrati prepotentemente nella cronaca quotidiana: bail-in, obbligazioni subordinate, covered bond, bad bank, ...

L'obiettivo era anche, pur riconoscendo le preoccupazioni e i timori dei risparmiatori, di una riflessione più complessiva, più razionale e più rassicurante, meno condizionata dalle altalenanti demagogie e generalizzazioni cui stiamo purtroppo assistendo e che rischiano solo di creare panico ingiustificato e portare allo sfascio del sistema.



Il successo di una serata così partecipata è stato possibile grazie alle approfondite relazioni dei due giovani professionisti che si sono alternati al banco dei relatori, accompagnandoci con sapienza e competenza nella comprensione dei meccanismi del mondo del credito e del sistema di informazione ed educazione finanziaria.

L'avv. David Mascarello – consulente legale in una società di gestione del risparmio – si è soffermato in modo particolare sui prospetti informativi che dovrebbero garantire al cliente di effettuare scelte consapevoli. Ma così non è, lo tocchiamo con mano ogni giorno! Ottima, quin-

di, la sottolineatura del giovane avvocato sulla distinzione tra quantità e qualità delle informazioni.

Il bravissimo concittadino vailatese prof. Peter Cincinelli – professore di Economia degli intermediari finanziari all'Università di Bergamo – ha svolto poi la relazione sulle nuove regole europee, spiegandoci in modo eccellente come il nostro sistema bancario nazionale si deve adeguare alle norme. Un intervento particolarmente interessante poiché, nella straordinaria capacità espositiva del prof. Cincinelli, si è colto il punto vero: è proprio perché le banche le dobbiamo salvare che il primo interesse comune deve es-

sere quello di un efficace sistema di regole al fine di garantire la stabilità delle banche stesse e, di conseguenza, del nostro sistema economico e sociale in generale.

La conclusione della serata è stata affidata alla nostra parlamentare vailatese Cinzia Fontana, che ha inserito la discussione nel quadro delle problematiche internazionali, con l'aumento dei fattori di incertezza globali, fino alle specificità italiane in tema di credito e risparmio, sottolineando gli elementi di forza e quelli di fragilità e, insieme, la necessità di interventi che il Governo ha preso nell'ultimo anno e quelli su cui è in corso la discussione. In fondo, l'obiettivo è uno solo: considerata la forte interdipendenza tra banche e imprese/famiglie, abbiamo bisogno di credito per continuare a crescere (soprattutto in questa fase in cui si colgono alcuni spiragli positivi) e il risparmio è il suo carburante.

Alla demagogia di chi un giorno grida alla vergogna dei salvataggi delle banche e il giorno dopo invoca al contrario l'assoluta necessità dell'intervento pubblico, il PD di Vailate ha cercato di rispondere offrendo uno spaccato più realista e concreto e meno urlato.

Circolo PD Vailate

FOCUS SULL'INIZIATIVA

Gli interventi degli esperti nel settore bancario

Ecco un estratto degli interventi dei relatori:

• **Prof. Peter Cincinelli** – Cos'è il bail-in?

Il bail-in, letteralmente salvataggio interno, rappresenta l'extrema ratio nel caso in cui l'autorità di risoluzione ritenga non vi siano altre vie percorribili. Con il bail-in, a contribuire al salvataggio saranno chiamati, in primis, gli azionisti della banca, poi i detentori di strumenti di capitale, i sottoscrittori di obbligazioni subordinate e, infine, i sottoscrittori di obbligazioni senior (c.d. obbligazioni tradizionali). In ultima istanza, saranno coinvolti i correntisti (persone fisiche e piccole e medie imprese) titolari di depositi per l'importo eccedente i 100.000 euro. Sia agli azionisti sia ai creditori sarà chiesto un contributo pari all'8% del passivo della banca in crisi; solo dopo aver esaurito tutte le risorse della categoria più rischiosa si passa alla categoria successiva. L'intervento dello Stato è previsto in circostanze straordinarie. Saranno esclusi dal bail-in i depositi fino a 100.000 euro, le passività garantite (e.g. obbligazioni garantite "covered bond") e i debiti verso i dipendenti, fisco, enti previdenziali e fornitori. In un siffatto contesto, la banca, quale "impresa speciale", oltre a essere specificatamente normata in quanto istituto economico-giuridico, risulta specificatamente regolata allo scopo di prevenire il suo stato di crisi che, qualora si manifestasse, potrebbe essere particolarmente dannoso dal punto di vista economico e sociale.

• **Avv. David Mascarello** – L'informazione ai risparmiatori

La vicenda dei detentori di obbligazioni subordinate emesse dai quattro istituti di credito che, per effetto del famigerato decreto c.d. Salva Banche hanno subito l'azzeramento del valore del proprio investimento, riportando gravi perdite in conto capitale, ha messo in luce alcune profonde contraddizioni che caratterizzano il corpus normativo – comunitario e nazionale – posto a tutela degli investitori retail. Tale normativa, individuando quale punto di partenza l'asimmetria informativa che contraddistingue il rapporto tra investitore ed intermediario finanziario, investe quest'ultimo dell'onere di fornire al cliente una serie di informazioni che dovrebbero consentirgli di effettuare scelte di investimento consapevoli.

Pare, invece, che molti dei risparmiatori colpiti dal dissesto delle quattro banche fossero ignari dei rischi che avrebbero corso sottoscrivendo le obbligazioni subordinate oggi prive di valore. Anche al di fuori dei casi di pratiche commerciali scorrette o truffaldine, molti investitori lamentano di non aver percepito tale rischio, effettivamente evidenziato, come richiesto dalla legge, nel prospetto dei titoli ma liquidato in una frase di due righe all'interno di un documento di oltre 100 pagine. Il problema, allora, non è la quantità di informazioni ma la qualità dell'informazione: all'investitore al dettaglio, privo dell'esperienza e della conoscenza necessaria a comprendere i rischi connessi all'investimento in prodotti complessi, dovrebbe essere messo a disposizione un documento sintetico, separato dal prospetto, di massimo due pagine, che contenga alcune informazioni chiave (come il KIID dei fondi d'investimento) sufficienti a garantire la possibilità di effettuare scelte di investimento consapevoli: in particolare, andrebbe indicata la probabilità che l'investitore ha di conseguire il rendimento promesso e quella, invece, che lo stesso ha di perdere parzialmente o totalmente il capitale investito.



Agenzia

Progetti

Europa



APE è esperienza e professionalità nell'informazione e nella comunicazione. Capacità e conoscenze adattabili ad ogni particolare esigenza.

APE copre tutte le esigenze della comunicazione, a partire dalla progettazione di materiale comunicativo fino alla distribuzione sul territorio, anche porta-porta.

APE può occuparsi anche solo di alcune parti della comunicazione.

- Progettazione e stampa di volantini, manifesti, brochure, giornalini, riviste
- Studio preliminare sull'efficacia comunicativa ● Stesura articoli/pezzi ● Servizi fotografici ● Correzione articoli
- Consegna in loco ● Distribuzione mirata e porta-porta ● Sondaggio finale sull'efficacia comunicativa

Via Bacchetta, 2 - 26013 CREMA

tel. 0373202077

e-mail: apesrl@gmx.com

**Legge di Stabilità:
conosciamola!**

**L'ITALIA
COL SEGNO
PIÙ**



Ne parliamo con...

On. Cinzia Fontana

Deputata PD - Commissione Bilancio

SONCINO Venerdì 5 Febbraio

Sala Consiliare - Piazza Garibaldi ore 21,00

Legge di Stabilità: conosciamola

Tutte le misure inserite nella manovra economica 2016 a sostegno di famiglie, imprese ed enti locali

La Legge di Stabilità, nel dettaglio

a cura di Cinzia Fontana, deputata PD

Dopo anni di rigore e tagli, la manovra per il 2016 contiene prime misure a carattere espansivo, volte in particolare a sostenere la crescita e il lavoro, la riduzione del carico fiscale su famiglie e imprese, il rilancio degli investimenti.

Nessun taglio di risorse è previsto per i Comuni, per i quali oltretutto il rispetto del meccanismo del patto di stabilità viene sostituito con quello del pareggio di bilancio. Più fondi sono destinati a cultura e formazione e soprattutto al sociale, in particolare alle fragilità, al contrasto alla povertà e ad incrementare i fondi per le politiche sociali azzerati nel 2011.

Senza pretesa di esaurire tutti i punti della manovra, ecco un quadro riassuntivo delle principali misure su fisco, lavoro e pensioni, enti locali, sociale e sanità, cultura e scuola.

Per un approfondimento e per scaricare il documento completo, è possibile consultare il sito www.pdcremasco.it

FISCO CITTADINI

- **EVITATI 17 miliardi di euro di AUMENTI DELLE TASSE** su carburanti e Iva e di riduzione delle detrazioni fiscali, ereditati dalle precedenti manovre
- **ABOLITE IMU E TASI** su prima casa, ad eccezione degli immobili di lusso
- **RIDOTTA DEL 50% L'IMU** sulle case date in comodato d'uso a figli o genitori, purché il contratto sia registrato
- **RIDOTTE DEL 25% IMU e TASI** per alloggi in locazione a canone concordato
- **VIA L'IMU SUI TERRENI** per le imprese agricole
- **Introdotta la possibilità di DETRARRE DALL'IRPEF IL 50% DI IVA** pagata per l'acquisto entro il 2016 di abitazioni in classe energetica A o B cedute da un'impresa costruttrice
- **ALZATA LA NO TAX AREA** pensionati
- **PROROGATO L'ECO-BONUS** del 65% delle spese per interventi di riqualificazione energetica (esteso anche ai dispositivi multimediali per il controllo a distanza degli impianti di riscaldamento, produzione acqua calda o climatizzazione) e del 50% per interventi di ristrutturazione e acquisto mobili
- **ESTESO IL BONUS MOBILI** del 50% per l'acquisto di mobili alle giovani coppie, anche di fatto, che acquistano la prima casa
- **RIDOTTO IL CANONE RAI** da 113,50 a 100 euro e definito il pagamento in bolletta elettrica
- **Introdotta IL LEASING FINANZIARIO** per l'acquisto della prima casa, con sconti particolari per le giovani coppie

ENTI LOCALI

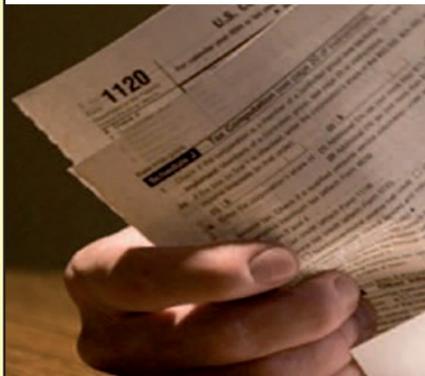
- **ABROGATE LE NORME SUL PATTO DI STABILITA' DEGLI ENTI LOCALI:** d'ora in poi i Comuni dovranno rispettare il principio del PAREGGIO DI BILANCIO e questo permetterà una minore rigidità sui bilanci e la possibilità di fare investimenti
- **COMPENSATO INTEGRALMENTE AI COMUNI** il minor gettito di Imu e Tasi
- **INCREMENTATI GLI INCENTIVI PER UNIONI E FUSIONI DI COMUNI**
- **DIVIETO DI AUMENTO DEI TRIBUTI LOCALI**
- **Destinate risorse per CICLOVIE TURISTICHE E "CAMMINI"**

SCUOLA E CULTURA

- **ART BONUS** permanente al 65% per le erogazioni liberali in favore della cultura
- **INCREMENTATE LE RISORSE** per: il Fondo funzionamento istituzioni scolastiche, il Fondo per il finanziamento ordinario delle università, il Fondo per gli enti e le istituzioni di ricerca, la formazione specialistica dei medici
- **LIBRI DI TESTO:** aggiunte risorse per un Fondo destinato all'acquisto di libri di testo per le famiglie meno abbienti
- **Previste AGEVOLAZIONI FISCALI PER BORSE DI STUDIO ERASMUS PLUS**
- **CARD CULTURA GIOVANI:** gli adolescenti che compiono 18 anni nel 2016 riceveranno una card cultura di 500 euro per ingressi a teatro, musei, eventi culturali o per acquisto di libri
- **ACQUISTO STRUMENTI MUSICALI:** previsto un contributo di 1.000 euro per acquisto di uno strumento musicale nuovo agli studenti dei conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati

FISCO IMPRESE

- **SUPER-AMMORTAMENTO** del 140% per investimenti in nuovi macchinari
- **TAGLIO DELL'IRES**, dal 27,5% al 24% a partire dal 2017
- **SEMPLIFICAZIONE PER PARTITE IVA:** la soglia di accesso per il regime fiscale di vantaggio sale a 30.000 euro (anziché gli attuali 15.000 euro) e l'aliquota scende al 5% (anziché al 15%)
- **ELIMINATA L'IMU SUGLI "IMBULLONATI"**, cioè su macchinari, congegni e attrezzature funzionali alla produzione industriale
- **Prevista un'IMPOSTA SOSTITUTIVA DELL'8%**, al posto di Irpef e Irap, per gli imprenditori individuali che possiedono beni strumentali



L'ITALIA
COL SEGNO
PIÙ

LAVORO E PENSIONI

- **PROROGATI GLI SGRAVI CONTRIBUTIVI** per le assunzioni a tempo indeterminato, con uno sconto del 40% dei contributi dovuti, per un massimo di 3.250 euro annuo
- **RIFINANZIATI GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA**
- **PROROGATA per il 2016 L'INDENNITA' DI DISOCCUPAZIONE** per i contratti di collaborazione
- **RIPRISTINATA l'integrazione salariale per i CONTRATTI DI SOLIDARIETA'** stipulati dai lavoratori delle aziende artigiane
- **ESTESI GLI SGRAVI IRAP PER I LAVORATORI STAGIONALI**
- **RESA PERMANENTE LA DETASSAZIONE DEI PREMI DI PRODUTTIVITA'** con aliquota agevolata del 10% entro il limite di 2.000 euro lordi per i dipendenti privati con reddito sotto i 50.000 euro annui
- **IL CONGEDO OBBLIGATORIO DI MATERNITA'** viene computato nel calcolo del premio di produttività
- **ESTESA alle madri lavoratrici la possibilità di richiedere un contributo economico per il SERVIZIO DI BABY-SITTING** o per i servizi per l'infanzia in sostituzione anche parziale del congedo parentale
- **INTRODOTTO IL PART-TIME PER I LAVORATORI ANZIANI:** per i lavoratori dipendenti del settore privato a cui mancano tre anni alla pensione, è possibile scegliere il part-time, con il mantenimento di uno stipendio pari a circa il 65% rispetto a quello percepito fino a quel momento e senza alcuna penalizzazione sulla pensione
- **PREVISTA LA SETTIMA SALVAGUARDIA ESODATI**
- **OPZIONE DONNA:** è estesa alle donne che hanno maturato i requisiti entro il 31 dicembre 2015 (e non la decorrenza, come invece stabilito dalle circolari Inps). Se si realizzeranno risparmi di spesa, la sperimentazione di "opzione donna" sarà prolungata oltre il 31/12/2015
- **ESTESA LA CANCELLAZIONE DELLE PENALIZZAZIONI** a coloro che sono andati in pensione con meno di 62 anni nel triennio 2012-2014
- **EVITATA L'INDICIZZAZIONE NEGATIVA DELLE PENSIONI**, nonostante le variazioni negative dell'inflazione Istat
- **ELIMINATA LA NON CUMULABILITA'** del riscatto del periodo di maternità facoltativa fuori dal rapporto di lavoro con il riscatto della laurea

POLITICHE SOCIALI E SANITARIE

- **Istituito IL "FONDO PER LA LOTTA ALLA POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE":** 600 milioni euro per il 2016 e 1 miliardo euro dal 2017
- **Istituito UN FONDO SPERIMENTALE "PER IL CONTRASTO DELLA POVERTA' EDUCATIVA MINORILE"**
- **Incentivata la DONAZIONE DELLE ECCEDEXENZE ALIMENTARI AGLI INDIGENTI**
- **"FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE":** incrementato di 150 milioni euro annui dal 2016 e reso stabile. In questo modo il Fondo, le cui risorse erano state cancellate nel 2011 e ripristinate dal 2013, avrà una dotazione strutturale di 400 milioni euro all'anno.
- **"DOPO DI NOI":** istituito il "Fondo per il sostegno di persone con disabilità grave prive di legami familiari"
- **"AUTISMO":** istituito il "Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico"
- **TRATTA ESSERI UMANI:** stanziare risorse per il piano nazionale contro la tratta degli esseri umani
- **UN MILIARDO DI EURO IN PIU'** per la spesa del sistema sanitario nazionale
- **MALATTIE RARE:** una quota del Fondo sanitario nazionale è vincolata allo svolgimento di sperimentazioni cliniche sull'impiego di medicinali a base di cellule staminali per la cura di malattie rare
- **FARMACI INNOVATIVI:** il Fondo per l'acquisto di farmaci innovativi viene svincolato dal limite della spesa per l'assistenza farmaceutica territoriale. Aumenta così il numero di malati che possono utilizzare le nuove cure

GIOCO D'AZZARDO

- **VIETATA LA PUBBLICITA'** su radio e tv dalle ore 7 alle ore 22 di ogni giorno; previste campagne di sensibilizzazione e informazione nelle scuole
- **LIMITI A NUOVE SLOT:** quest'anno l'installazione di nuove slot è consentita solo in sostituzione di apparecchi già esistenti; dal 2017 dovranno invece essere ridotte del 30%
- **PIU' TASSE e PIU' SANZIONI** sulle slot, sulle scommesse a quota fissa e sul Bingo a distanza
- **GARANTITE RISORSE** per il "Fondo per il gioco d'azzardo patologico", al fine di garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione delle persone affette da tale patologia



© profarma

IL FUTURO CI UNISCE. TESSERAMENTO 2016

2015	il segretario del circolo	 il segretario nazionale
2016	struttura territoriale	
2017	circolo	
	nome e cognome	
	codice iscritto	 Partito Democratico

www.partitodemocratico.it
www.youDEM.tv

